

MASI[®] AGRICOLA

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2026



Sommario

Organi sociali ed informazioni societarie.....	1
Struttura del Gruppo Masi al 30 giugno 2026	2
Relazione intermedia sulla gestione consolidata al 30 giugno 2026.....	3
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata semestrale.....	12
Conto economico consolidato semestrale	13
Conto economico complessivo consolidato	14
Rendiconto finanziario consolidato semestrale	15
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato.....	16
Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026.....	17
1. Informazioni generali	17
2. Principi di redazione.....	17
3. Principi di consolidamento.....	18
4. Criteri di redazione.....	19
5. Stagionalità.....	21
6. Composizione delle principali voci della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e del Conto Economico consolidato	22
6.1 Attività non correnti	22
6.2 Attività correnti.....	28
6.3 Patrimonio netto.....	32
6.4 Passività non correnti	33
6.5 Passività correnti.....	36
6.6 Impegni e passività potenziali.....	38
6.7 Conto Economico consolidato semestrale	39
6.8 Legge per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017, n. 124, comma 125).....	45
6.9 La gestione del rischio finanziario.....	46
6.10 Rapporti con parti correlate	51
6.11 Eventi successivi.....	52

Organi sociali ed informazioni societarie

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sandro Boscaini	Presidente e Amministratore Delegato
Federico Giroto	Amministratore Delegato
Bruno Boscaini	Consigliere con delega alle Attività Industriali
Mario Boscaini	Consigliere
Anita Boscaini	Consigliere
Cristina Rebonato	Consigliere
Raffaele Boscaini	Consigliere
Roberto Diacetti	Consigliere indipendente
Lamberto Lambertini	Consigliere Indipendente
Angelo Pappadà*	Consigliere Indipendente
Enrico Maria Bignami*	Consigliere Indipendente
Marco Bozzola*	Consigliere Indipendente

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'assemblea del 10 maggio 2024, terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

La revisione legale è stata affidata alla società EY S.p.A. fino ad approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

EURONEXT GROWTH ADVISOR

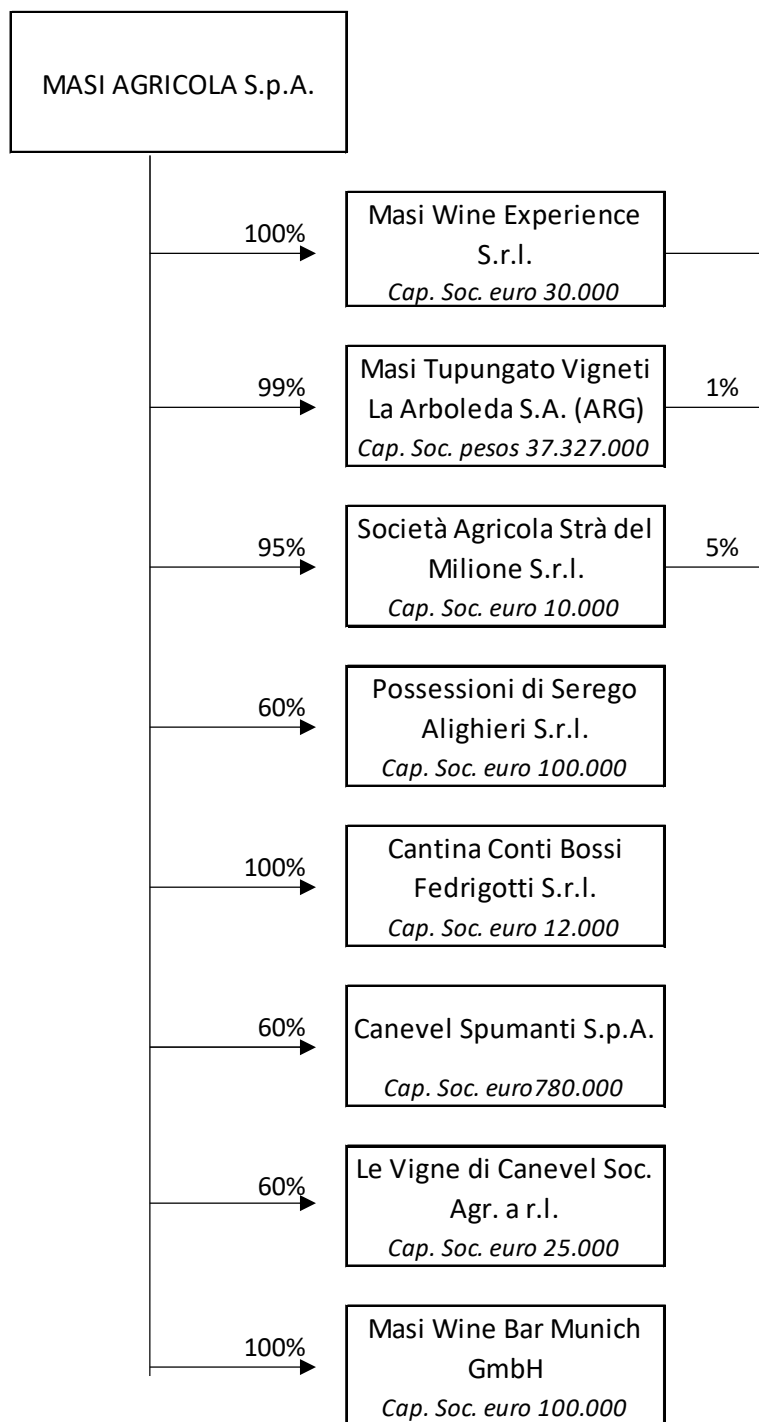
Equita SIM S.p.A.

SEDE LEGALE E DATI SOCIETARI

MASI AGRICOLA S.p.A.
Via Monteleone 26 - Località Gargagnago
37015 SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)
Capitale sociale euro 43.082.549,04 i.v.
Codice fiscale / P.IVA 03546810239
Rea 345205

* Membri del Comitato di Controllo sulla Gestione con presidente Angelo Pappadà.

Struttura del Gruppo Masi al 30 giugno 2026



Relazione intermedia sulla gestione consolidata al 30 giugno 2026

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il management valuta le performance anche sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA, considerato anche in una versione rettificata dagli elementi non ricorrenti, e l'EBIT sono utilizzati come principali indicatori di redditività, in quanto permettono di analizzare la marginalità del Gruppo, mentre la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo viene monitorata dal management con uno specifico indicatore gestionale di posizione finanziaria netta, nel quale non sono considerati gli impatti finanziari dei diritti d'uso, prevalentemente relativi ai contratti per la locazione degli immobili e la gestione dei vigneti nei quali viene condotta l'attività operativa e, in quanto tali, meno soggetti a variabilità di periodo. Di seguito sono descritte le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- 1) l'**EBIT** è ottenuto aggiungendo al risultato prima delle imposte l'effetto del risultato dell'area finanziaria, inteso come sommatoria di oneri e proventi finanziari, del saldo delle differenze cambio attive e passive e della quota di pertinenza del risultato di società collegate;
- 2) l'**EBITDA Reported** è ottenuto aggiungendo all'EBIT gli ammortamenti e svalutazioni, così come riportati negli schemi di bilancio (dove viene identificato come Risultato operativo lordo);
- 3) l'**EBITDA Adjusted** è ottenuto rettificando l'EBITDA Reported degli elementi ritenuti non ricorrenti nell'analisi della performance del Gruppo effettuata dal management;
- 4) l'EBITDA margin è ottenuto dal rapporto tra l'EBITDA ed i ricavi, sia per la versione Reported che Adjusted;
- 5) l'**Indebitamento finanziario netto** è determinato così come definito dagli Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021;
- 6) la **Posizione finanziaria netta** è ottenuta isolando dall'Indebitamento finanziario netto le passività per i diritti d'uso e rappresenta l'indicatore gestionale con il quale il management monitora la struttura finanziaria del Gruppo.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI

Si presentano di seguito in forma sintetica i principali dati economici consolidati. Tali risultati sono direttamente desumibili dai prospetti di bilancio, corredati dalle note esplicative e dalla presente relazione sulla gestione consolidata.

<i>(in migliaia di euro)</i>	1H-2026	%	1H-2025	%	Esercizio 2025	%
Ricavi netti	27.327	100,0%	29.274	100,0%	64.383	100,0%
EBITDA Adjusted	2.882	10,6%	3.932	13,4%	7.143	11,1%
EBITDA Reported	2.882	10,6%	3.932	13,4%	6.616	10,3%
EBIT	233	0,8%	1.763	6,0%	1.673	2,6%
Risultato del periodo	(1.157)	(4,2)%	84	0,3%	(1.431)	(2,2)%

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le società incluse nel bilancio consolidato sono:

Masi Agricola S.p.A.	Capogruppo
Masi Wine Experience S.r.l.	Controllata
Masi Tupungato Vigneti La Arboleda S.A.	Controllata
Società Agricola Stra' del Milione S.r.l.	Controllata
Possessioni di Serego Alighieri S.r.l.	Controllata
Cantina Conti Bossi Fedrigotti S.r.l.	Controllata
Canevel Spumanti S.p.A.	Controllata
Le Vigne di Canevel Soc. Agr. a r.l.	Controllata
Masi Wine Bar Munich GmbH	Controllata

Le società appartenenti al gruppo operano principalmente nel settore vitivinicolo.

La capogruppo Masi Agricola S.p.A. svolge la propria attività nelle seguenti unità locali:

- Sant'Ambrogio di Valpolicella, Via Monteleone n. 26, dove si trova la sede legale, la direzione generale, il settore commerciale e di pubbliche relazioni e le cantine di affinamento;
- Sant'Ambrogio di Valpolicella, Via Stazione Vecchia n. 472, dove si trova una cantina di affinamento;
- Marano di Valpolicella, Via Cà de Loi n. 2, dove si trova la sede amministrativa, il settore di vinificazione, la lavorazione del vino e l'imbottigliamento;
- Negrar, Via San Marco, dove si trova un fruttaiolo per appassimento delle uve;
- Negrar, Via Cà Righetto n. 10, dove si trova un fruttaiolo per appassimento delle uve;
- Grosseto, località Cinigiano, dove si trova attività viticola e di vinificazione;
- Rovereto (TN), Via Unione n. 43, dove si trova attività di vinificazione e lavorazione del vino;
- Oppeano, località Mazzantica dove si trova in outsourcing il magazzino e il settore della logistica;
- Lazise, Via Cà Nova Delaini 1, dove si trova attività di cantina e un fruttaiolo per appassimento uve;
- Livorno, Via delle Colline Livornesi 100, Località Guastigge, Colle Salvetti, dove si trova in outsourcing un magazzino per il prodotto finito;
- Pavia, località Montecalvo Versiggia, dove si trova attività di vinificazione e lavorazione del vino.

Fatti di rilievo del periodo

Nel corso delle fiere Wine Paris e Vinitaly il Gruppo Masi ha presentato ai mercati internazionali diverse novità-prodotto:

- *Pinot Noir del Re*, il nuovo Pinot Nero dalla Tenuta Casa Re, un rosso elegante e internazionale che esprime l'essenza dell'Oltrepò Pavese. Un tributo al suo vitigno simbolo e al territorio di elezione;
- il nuovo *Fresco di Masi*, che offre un'esperienza di consumo ancor più light, fresca, autentica e disinvolta. Con gradazione alcolica ridotta a soli 9° per il Bianco e a 9,5° per il Rosso, Fresco di Masi mantiene immutata la sua qualità in un perfetto equilibrio tra l'intensità fruttata e la sua gradevolezza, che rende ogni sorso spontaneo, facile da bere e adatto a tutte le occasioni di consumo. L'etichetta, che richiama quella dei vini iconici Campofiorin e Costasera, è stata reinterpretata in chiave "pop", con un look giovane e dinamico;
- *Costasera Contemporary Art*, il progetto di Masi che celebra l'incontro tra arte, cultura e il mondo del vino, giunto alla sua settima edizione. L'iniziativa prevede la selezione di un artista di fama internazionale per realizzare un'opera dedicata all'iconico Amarone Costasera. L'opera viene poi declinata per la creazione di un'etichetta d'artista che veste una edizione limitata di bottiglie di Costasera di una speciale annata. Dopo aver fatto tappa in Svezia, Svizzera, Canada, Cina, Russia e Giappone, Costasera Contemporary Art è approdato in

Italia: protagonista di questa edizione del progetto è stato infatti l'artista internazionale Fabrizio Plessi, pioniere della videoarte e già vincitore del Premio Masi Civiltà Veneta. Da sempre sensibile al fascino culturale ed edonistico del grande vino della Valpolicella, il Maestro Plessi ha creato l'etichetta d'artista per la limited edition Costasera 2006, annata storica a 5 stelle, traendo ispirazione dalla sua opera site-specific "L'Anima dell'Amarone", realizzata presso la nuova sede Masi Monteleone²¹;

- *Vajo dei Masi 1999*, Amarone single vineyard il cui segreto risiede nella sua innovativa tecnica di conservazione: dopo l'affinamento in legno, il vino è stato mantenuto in contenitori di acciaio saturati con azoto, per fermare il tempo e preservarne la freschezza fino all'imbottigliamento, avvenuto nel gennaio 2024.

Il XXXVI Seminario Masi a Vinitaly ha avuto come tema "*Vaio Armaron Serego Alighieri Masterclass*", inedita degustazione verticale di storiche annate di questo prestigioso Amarone dagli anni '70 ad oggi, per assaggiare il combinarsi nel tempo dei suoi elementi di originalità: storico cru in alta collina, uvaggio caratteristico caratterizzato dalla "Molinara clone Serego Alighieri", originale apporto dell'affinamento in fusti di ciliegio.

Anche nel periodo in esame tanti vini del Gruppo hanno ricevuto una molteplicità di premi e riconoscimenti da primarie autorità di rating internazionali. Come talvolta ricordiamo, la rilevanza di tali attestazioni risiede nella loro costanza nel tempo (ogni anno) e nel fatto che si riferiscono a una vasta pluralità di vini. Tra i casi più significativi evidenziamo:

Vino	Annata	Brand	Punteggio	Rating authority
Amarone Campolongo di Torbe	2016	Cantina Privata Boscaini	97/100 - Cellar Selection	Wine Enthusiast
Amarone Mazzano	2016	Cantina Privata Boscaini	96/100 - Cellar Selection	Wine Enthusiast
Amarone Riserva Costasera	2019	Masi	95/100	Wine Enthusiast
Amarone Costasera	2020	Masi	94/100	Wine Enthusiast
Amarone Costasera	2021	Masi	94/100	James Suckling
Campofiorin	2022	Masi	92/100 - Best buy ¹	Wine Enthusiast
Amarone Vajo dei Masi	1999	Cantina Privata Boscaini	96/100	James Suckling
Valdobbiadene Campofalco	2025	Canevel	92/100	Falstaff Trophy Prosecco
Valdobbiadene Setàge Brut	2025	Canevel	93/100	Falstaff Trophy Prosecco

Commenti ai dati di bilancio

Analisi dei ricavi

Ripartizione delle vendite per area geografica:

(migliaia di euro)	1H-2026	%	1H-2025	%	Delta	Delta %	Esercizio 2025	%
Italia	7.798	28,5%	8.370	28,6%	(572)	(6,8)%	20.924	32,5%
Altri Paesi europei	7.803	28,6%	9.950	34,0%	(2.147)	(21,6)%	19.191	29,8%
Americhe	9.819	35,9%	9.828	33,6%	(9)	(0,1)%	21.871	34,0%
Resto del mondo	1.907	7,0%	1.126	3,8%	780	69,3%	2.397	3,7%
Totale	27.327	100,0%	29.274	100,0%	(1.947)	(6,7)%	64.383	100,0%

L'andamento dei ricavi del primo semestre 2026 registra una riduzione di euro 1.947 migliaia, pari al -6,7%.

Purtroppo il contesto economico risulta sostanzialmente immutato rispetto al periodo precedente, in termini di generalizzata riduzione dei consumi di vini nei Paesi serviti, ridotta capacità di spesa dei consumatori finali,

¹ "Best buy" è un riconoscimento estremamente rilevante, in considerazione del posizionamento-prezzo di Campofiorin, classificabile tra i c.d. "Premium Wine" (v. *infra*).

persecuzione verso gli alcolici da parte di frange della comunità scientifica, di alcuni governi e di alcuni media internazionali, compressione degli stock da parte della filiera distributiva, diffuso senso di preoccupazione per le molteplici criticità geopolitiche in corso.

Tale contesto comporta tra l'altro:

- difficoltà di vendita: i dati sull'export dei vini DOP europei² fotografano un primo quadrimestre 2026 all'insegna del calo. Nessuno tra i principali Paesi esportatori europei registra un aumento nell'export. In particolare, l'Italia segna un -6,2%. Bianchi e spumanti contengono il décalage, più rilevante per i vini rossi. Guardando al Veneto: a) tiene il Prosecco, con un -0,8% in quantità e -3,9% in valore; b) la categoria "vini bianchi", rappresentata principalmente dal Pinot Grigio, chiude con -3,5% in quantità e -4,7% in valore; c) i rossi perdono -4,6% in quantità e -12,1% in valore. Si nota una generale significativa riduzione dei prezzi medi;
- aumento delle scorte dei produttori: giacenze di invenduto oltre i 50 milioni di ettolitri secondo i dati ICQRF - Cantina Italia, equivalenti ad avere un anno di riserva in cantina;
- la crescente emersione di situazioni di crisi o insolvenza di cantine, anche grandi e famose, in Italia e all'estero, piuttosto che di aziende della distribuzione³.

In questa situazione, il calo di ricavi per il nostro Gruppo risulta influenzato in misura determinante dalla mancata effettuazione nel 2026 di vinificazioni in "conto lavoro" per 1.160 migliaia di euro. L'opportunità di tale servizio era di carattere essenzialmente relazionale, con marginalità molto contenuta in quanto scollegata dal brand. Al netto di tale elemento, così come di un effetto-cambi negativo sui ricavi per euro 410 migliaia e di un paio di programmi commerciali "one-shot" effettuati verso due retailer nel primo semestre 2025, i ricavi confrontabili del primo semestre 2026 risultano in sostanziale parità rispetto all'esercizio precedente.

Da notare che i ricavi del primo semestre 2026 comprendono il business generato dall'avvio del nuovo visitor center Monteleone²¹ in Valpolicella, che al momento produce maggiori costi (in particolare per il personale, ammortamenti e oneri finanziari derivanti dall'indebitamento contratto per l'edificazione e l'attivazione del format), non ancora controbilanciati da un'equivalente redditività, come è normale. L'inizio dell'attività può definirsi incoraggiante e ha suscitato molto interesse a livello nazionale e internazionale, collocando Masi come top player della nuova frontiera del business vitivinicolo: quella del turismo del vino e del rapporto diretto con il consumatore.

La composizione dei ricavi, distinti secondo il posizionamento commerciale del prodotto⁴, è presentata nel dettaglio che segue:

	1H-2026	1H-2025	Esercizio 2025
Top Wines	24,6%	26,0%	27,4%
Premium Wines	50,4%	46,7%	46,8%
Classic Wines	25,0%	27,3%	25,8%

Esaminando l'aspetto della stagionalità occorre ricordare che generalmente negli ultimi esercizi i secondi semestri hanno costantemente realizzato oltre la metà dei ricavi annui.

² Fonte: Report Nomisma Wine Monitor sulle esportazioni di vini DOP italiani Gennaio-Aprile 2026.

³ V. ad esempio l'attivazione del c.d. Chapter 11 da parte del gigante della distribuzione statunitense RNDI lo scorso 26 luglio.

⁴ Con riferimento a un tendenziale posizionamento di fascia-prezzo *retail* a scaffale in Italia, si intende: *Top Wines*: vini con prezzo per bottiglia superiore a 30 euro; *Premium Wines*: vini con prezzo per bottiglia tra i 12 e 30 euro; *Classic Wines*: vini con prezzo per bottiglia tra 8 e 12 euro.

Andamento della produzione

La primavera è stata caratterizzata da un andamento meteo sostanzialmente regolare: siamo pertanto propensi a formulare aspettative positive ai fini della vendemmia, dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo, in assenza ovviamente di fenomeni pluviali o grandinigeni rilevanti nelle prossime settimane.

Analisi dei risultati operativi e netti consolidati

Di seguito il conto economico consolidato riclassificato:

<i>(in migliaia di euro)</i>	1H-2026	% sui ricavi	1H-2025	% sui ricavi	FY 2025	% sui ricavi
Ricavi	27.327	100,0%	29.274	100,0%	64.383	100,0%
Costo di acquisto e produzione del venduto	(9.410)	(34,4%)	(9.672)	(33,0%)	(23.709)	(36,8%)
Margine Industriale lordo	17.917	65,6%	19.602	67,0%	40.674	63,2%
Costi per servizi*	(10.052)	(36,8%)	(10.420)	(35,6%)	(23.244)	(36,1%)
Costi per il personale	(5.918)	(21,7%)	(5.624)	(19,2%)	(11.523)	(17,9%)
Altri costi operativi	(164)	(0,6%)	(203)	(0,7%)	(792)	(1,2%)
Altri ricavi e proventi	1.100	4,0%	577	2,0%	2.028	3,2%
EBITDA Adjusted	2.882	10,5%	3.932	13,4%	7.143	11,1%
Costi per servizi non ricorrenti*	0	0%	0	0%	(527)	(0,8%)
EBITDA Reported	2.882	10,5%	3.932	13,4%	6.616	10,3%
Ammortamenti	(2.639)	(9,7%)	(2.159)	(7,4%)	(4.862)	(7,6%)
Svalutazioni	(10)	(0,0%)	(11)	(0,0%)	(81)	(0,1%)
EBIT	233	0,9%	1.763	6,0%	1.673	2,6%
Proventi finanziari	12	0,0%	52	0,2%	39	0,1%
Oneri finanziari	(2.200)	(8,1%)	(1.537)	(5,3%)	(2.830)	(4,4%)
(Oneri)/Proventi da partecipazioni	0	0,0%	30	0,1%	30	0,0%
Utili (perdite) su cambi	471	1,7%	81	0,3%	(187)	(0,3%)
Risultato prima delle imposte	(1.485)	(5,4%)	388	1,3%	(1.275)	(2,0%)
Imposte sul reddito	327	1,2%	(305)	(1,0%)	(156)	(0,2%)
Risultato del periodo	(1.157)	(4,2%)	84	0,3%	(1.431)	(2,2%)

* i costi per servizi, includendo anche quelli non ricorrenti distinti ai fini dell'analisi delle performance, corrispondono al valore dello schema di bilancio

Il *marginale industriale lordo* diminuisce da euro 19.602 migliaia a euro 17.917 migliaia, a causa sia dei minori ricavi, sia di una minore incidenza sui ricavi (-1,4 bps rispetto al controperiodo), ascrivibile tra l'altro al fatto che nel primo semestre 2026 non è avvenuta l'usuale vinificazione dell'Amarone dell'ultima vendemmia, anticipata a dicembre 2025 per ragioni di andamento meteorologico.

I *costi per servizi* si riducono da euro 10.420 migliaia a euro 10.052 migliaia, principalmente per la riduzione di costi di *advertising & promotion*.

I *costi per il personale* aumentano da euro 5.624 migliaia a euro 5.918 migliaia, soprattutto per effetto dell'incremento di risorse impiegate in Monteleone 21.

Gli *altri ricavi e proventi* aumentano da euro 577 migliaia a euro 1.100 migliaia, prevalentemente per maggiori contributi OCM.

L'**EBITDA** si attesta a euro 2.882 migliaia contro euro 3.932 migliaia nei primi sei mesi dell'esercizio precedente.

L'**EBIT** passa da euro 1.763 migliaia a euro 233 migliaia, dopo aver speso ammortamenti e svalutazioni per euro 2.649 migliaia.

Proventi e oneri finanziari, utili e perdite su cambi: passano da un onere netto di euro 1.374 migliaia a un onere netto di euro 1.717 migliaia. Si notano maggiori utili su cambi, che compensano gran parte dell'incremento degli

oneri finanziari, derivanti anche dallo spread applicato sul nuovo finanziamento in pool perfezionato a settembre 2025.

Il **risultato netto consolidato** si attesta quindi su una perdita di euro 1.157 migliaia, contro un utile di euro 84 migliaia alla fine dei primi sei mesi 2025.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Si riporta di seguito lo schema dello stato patrimoniale riclassificato “a capitale investito”:

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2026	31.12.2025	Delta	30.06.2025
Immobilizzazioni immateriali	15.243	15.266	(23)	15.356
Immobilizzazioni materiali	87.806	86.589	1.218	85.887
Attività agricole e biologiche	6.551	6.520	31	6.716
Attività per diritti d'uso	8.219	8.723	(504)	8.236
Altre attività nette non correnti	544	527	17	548
Attivo fisso netto	118.364	117.625	739	116.743
Crediti verso clienti	6.776	9.979	(3.203)	10.004
Rimanenze	60.392	61.519	(1.127)	63.288
Debiti verso fornitori	(11.567)	(15.798)	4.231	(10.999)
CCN operativo commerciale	55.602	55.701	(99)	62.292
Altre attività	3.833	2.431	1.402	2.981
Altre passività	(4.026)	(3.733)	(293)	(4.638)
CCN	55.409	54.399	1.010	60.636
Fondi rischi e oneri	(24)	(25)	1	(25)
TFR	(693)	(705)	12	(736)
Imposte differite	109	(206)	315	(444)
Capitale investito netto	173.165	171.088	2.077	176.174
Posizione finanziaria netta	31.442	28.514	2.929	32.192
Passività per diritti d'uso	8.751	9.182	(430)	8.720
Indebitamento finanziario netto	40.194	37.695	2.499	40.912
Patrimonio netto consolidato	132.972	133.393	(421)	135.262
Totale fonti di finanziamento	173.165	171.088	2.077	176.174

L'incremento dell'attivo fisso netto riflette soprattutto l'avanzamento dell'investimento riferito al nuovo *visitor center* Monteleone21 a Gargagnago.

Il capitale circolante netto operativo commerciale si presenta sostanzialmente in linea con il 31 dicembre 2025: confrontandolo però a parità di stagionalità con il 30 giugno 2025 si nota una significativa riduzione, pari a euro 6.690 migliaia, prevalentemente per effetto di:

- crediti verso clienti, che diminuiscono da euro 10.004 migliaia a euro 6.776 migliaia, principalmente in ragione di una diversa distribuzione cronologica dei ricavi (più uniforme lungo il primo semestre 2025);
- rimanenze, che si riducono da euro 63.288 migliaia a euro 60.392 migliaia, per assorbimento programmato di scorte di amarone;
- debiti verso fornitori, che incrementano da euro 10.999 migliaia a euro 11.567 migliaia.

Il tutto in conseguenza di sistematiche azioni gestionali volte a migliorare la performance finanziaria.

Andamento della Posizione Finanziaria Netta

La variazione della posizione finanziaria netta del Gruppo viene di seguito analizzata:

<i>(in migliaia di euro)</i>	1H-2026	FY 2025	1H-2025
Risultato netto	(1.157)	(1.431)	84
Ammortamenti	2.639	4.862	2.159
Altre rettifiche non monetarie applicazione IAS 21 e 29 ed IFRS 16	13	(2.423)	(1.248)
Altre rettifiche (imposte, interessi passivi, dividendi incassati, accantonamento fondi, altre rettifiche non monetarie etc.)	(260)	(409)	(163)
Variazione derivata dalla gestione corrente	1.235	600	833
Variazione del capitale circolante netto	(1.010)	4.101	(2.136)
Cash flow attività operativa	225	4.701	(1.303)
Investimenti netti	(3.136)	(5.957)	(3.632)
Free cash flow	(2.911)	(1.257)	(4.935)
Dividendi	(17)	(48)	(48)
Variazione della posizione finanziaria netta	(2.929)	(1.305)	(4.983)
Posizione finanziaria netta iniziale	(28.514)	(27.209)	(27.209)
Posizione finanziaria netta finale	(31.442)	(28.514)	(32.192)

A seguire la composizione della Posizione finanziaria netta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30.06.2026	31.12.2025	30.06.2025
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.153	17.981	6.401
Passività finanziarie non correnti	(44.034)	(44.414)	(24.282)
Passività finanziarie correnti	(1.562)	(2.081)	(14.311)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(31.442)	(28.514)	(32.192)
Passività fin. non correnti per diritti d'uso	(7.366)	(7.798)	(7.589)
Passività fin. correnti per diritti d'uso	(1.386)	(1.383)	(1.131)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(40.194)	(37.695)	(40.912)

Esposizione del Gruppo a rischi e incertezze

Per un'analisi dell'esposizione del Gruppo ai rischi di liquidità, di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo, si rimanda a quanto indicato nelle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Nel corso del periodo non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Alle società del nostro Gruppo non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola delle imprese appartenenti al Gruppo. Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti né cause di mobbing. Le società del gruppo hanno mantenuto i sistemi di sicurezza del personale al livello standard richiesto dalla legislazione vigente.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Il paragrafo *Rapporti con parti correlate* contenuto nelle note esplicative al bilancio consolidato riporta dettagliatamente le informazioni della rilevanza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Non si registrano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo.

Prevedibile evoluzione della gestione

Permangono purtroppo svariati elementi di incertezza nel contesto macroeconomico e merceologico di riferimento, con conseguente limitazione dell'attività previsionale.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo si è svolta in continuità con gli esercizi precedenti.

Altre informazioni

Masi Agricola S.p.A. non possiede azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Il Consiglio di Amministrazione
Dott. Sandro Boscaini
Presidente



BILANCIO CONSOLIDATO
SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2026

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata semestrale

(in Euro)	Note	30.06.2026	di cui parti correlate	31.12.2025	di cui parti correlate
Attività non-correnti					
Avviamento	6.1.1	14.824.606	0	14.824.606	0
Immobilizzazioni immateriali	6.1.2	418.816	0	441.576	0
Immobilizzazioni materiali	6.1.3	87.806.438	0	86.588.764	0
Attività agricole e biologiche	6.1.4	6.551.249	0	6.519.973	0
Attività per diritti d'uso	6.1.5	8.219.139	20.103	8.723.017	40.207
Partecipazioni	6.1.6	347.726	0	349.365	0
Altre attività finanziarie non correnti	6.1.7	34.176	0	15.849	0
Rimanenze di magazzino non correnti	6.1.8	29.584.466	0	35.433.276	0
Altre attività non correnti	6.1.9	162.000	162.000	162.000	162.000
Attività per imposte anticipate	6.1.10	1.087.383	0	905.159	0
Totale Attività non correnti		149.035.999		153.963.584	
Attività correnti					
Rimanenze di magazzino	6.2.1	30.807.973	0	26.086.117	0
Crediti commerciali	6.2.2	6.776.363	110.578	9.979.150	153.385
Crediti tributari	6.2.3	285.653	0	299.177	0
Altre attività correnti	6.2.4	3.546.444	19.717	2.107.920	0
Altre attività finanziarie correnti	6.2.5	1.107	0	24.146	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.2.6	14.153.280	0	17.981.241	0
Totale Attività correnti		55.570.820		56.477.752	
Totale Attività		204.606.818		210.441.337	
Patrimonio netto e Passività					
Patrimonio netto					
Capitale sociale		43.082.549		43.082.549	
Riserva legale		5.412.637		5.412.637	
Altre riserve		79.642.798		80.110.989	
Patrimonio netto di gruppo		128.137.984		128.606.174	
Patrimonio netto di terzi		4.833.864		4.786.912	
Totale Patrimonio netto	6.3	132.971.848		133.393.086	
Passività non-correnti					
Passività finanziarie non correnti	6.4.1	44.033.691	0	44.414.047	0
Passività fin. non correnti per leasing	6.4.1	7.365.789	0	7.798.162	0
Fondi rischi ed oneri non correnti	6.4.2	23.581	0	24.596	0
Passività nette per benefici a dipendenti	6.4.3	693.090	0	705.220	0
Altri debiti e passività non correnti	6.4.4	20.677	0	102.836	0
Passività per imposte differite	6.4.5	978.609	0	1.111.098	0
Totale Passività non-correnti		53.115.438		54.155.960	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	6.5.1	1.561.740	0	2.080.726	0
Passività fin. correnti per leasing	6.5.1	1.385.627	40.521	1.383.344	40.521
Debiti commerciali	6.5.2	11.567.094	73.103	15.797.917	52.169
Altri debiti e passività correnti	6.5.3	3.981.177	130.102	3.593.433	197.533
Debiti tributari	6.5.4	23.895	0	36.871	0
Totale Passività correnti		18.519.532		22.892.291	
Totale Passività		71.634.970		77.048.251	
Totale Patrimonio netto e Passività		204.606.818		210.441.337	

Conto economico consolidato semestrale

	Note	Primo semestre 2026	di cui parti correlate	Primo semestre 2025	di cui parti correlate
Ricavi		27.326.903	92.722	29.274.287	176.813
Costo di acquisto e produzione del venduto		9.410.095	0	9.671.850	0
Margine Industriale lordo	6.7.1	17.916.807		19.602.437	
Costi per servizi	6.7.2	10.051.697	701.555	10.420.405	702.698
Costi per il personale	6.7.3	5.918.073	855.413	5.623.948	896.674
Altri costi operativi	6.7.4	164.448	153	203.058	0
Altri ricavi e proventi	6.7.5	1.099.623	310	577.040	470
Risultato operativo lordo		2.882.212		3.932.066	
Ammortamenti	6.7.6	2.639.252	20.103	2.158.885	17.483
Svalutazioni e accantonamenti	6.7.6	10.105	0	10.577	0
Risultato operativo		232.856		1.762.603	
Proventi finanziari	6.7.7	12.266	0	51.808	0
Oneri finanziari	6.7.7	2.200.240	124	1.537.233	216
(Oneri)/Proventi da partecipazioni	6.7.8	61	0	30.000	30.000
Utili (perdite) su cambi	6.7.9	470.546	0	81.238	0
Risultato prima delle imposte		(1.484.511)		388.416	
Imposte sul reddito	6.7.10	(327.483)		304.582	
Risultato del periodo		(1.157.028)		83.834	
Attribuibile a:					
Azionisti della capogruppo		(1.220.321)		(7.058)	
Azionisti di minoranza		63.293		90.892	
Utile per azione		-0,04		0,003	
Utile diluito per azione		-0,04		0,003	

Conto economico complessivo consolidato

	Primo semestre 2026	Primo semestre 2025
Risultato del periodo	(1.157.028)	83.834
Altre componenti del conto economico complessivo		
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio</i>		
Differenze di conversione di bilanci esteri	81.984	(1.424.622)
	81.984	(1.424.622)
Utile/(perdita) da cash flow hedges	87.742	264
Effetto fiscale	(21.058)	(63)
	66.684	201
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	148.668	(1.424.422)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio</i>		
Utile/(perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	2.262	24.975
Effetto fiscale	(543)	(5.994)
	1.719	18.981
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	1.719	18.981
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	150.387	(1.405.440)
Risultato complessivo, al netto delle imposte	(1.006.641)	(1.321.606)
Attribuibile a:		
Azionisti della capogruppo	(1.070.917)	(1.408.992)
Azionisti di minoranza	64.275	87.386
	(1.006.641)	(1.321.606)

Rendiconto finanziario consolidato semestrale

	<i>note</i>	Primo semestre 2026	Primo semestre 2025
Risultato del periodo		(1.157.028)	83.834
Ammortamenti	6.7.6	2.639.252	2.158.885
Rettifiche per elementi non monetari	6.7.6 – 6.4.3	3.145	141.731
Imposte sul reddito	6.7.10	(327.483)	304.582
Oneri finanziari netti di competenza		1.717.367	1.483.650
FLUSSI GENERATI DALLA GESTIONE CORRENTE (A)		2.875.252	4.172.683
<i>Variazioni delle attività e passività</i>			
Rimanenze	6.1.8 – 6.2.1	1.126.954	(2.830.916)
Crediti commerciali	6.2.2	3.191.668	1.952.107
Debiti commerciali	6.5.2	(4.230.823)	(1.924.481)
Altre attività e passività	6.1.10 – 6.2.3 – 6.2.4 – 6.2.5 – 6.4.4 – 6.4.5 – 6.5.3 – 6.5.4	(845.093)	1.697.005
FLUSSI ASSORBITI DAI MOVIMENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (B)		(757.294)	(1.106.286)
<i>Altre rettifiche</i>			
Pagamento imposte sul reddito		(143.488)	(407.479)
Interessi incassati (pagati)		(1.623.766)	(1.506.658)
TOTALE ALTRE RETTIFICHE		(1.767.254)	(1.914.137)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A+B)		350.705	1.152.261
<i>Attività di investimento</i>			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	6.1.3 – 6.1.4	(3.081.147)	(3.270.092)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali	6.1.3	20.936	14.717
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	6.1.2	(59.398)	(47.503)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni finanziarie	6.1.7 – 6.1.9	(15.772)	(332.387)
FLUSSI ASSORBITI DALLA GESTIONE DI INVESTIMENTO (C)		(3.135.381)	(3.635.265)
FLUSSI ASSORBITI DALLA GESTIONE OPERATIVA E DI INVESTIMENTO (A+B+C)		(2.784.677)	(2.483.004)
<i>Gestione finanziaria</i>			
Rimborso debiti finanziari a medio lungo termine	6.4.1	(899.343)	(5.948.440)
Accensione finanziamenti	6.4.1	0	1.500.000
Dividendi pagati		(17.256)	(48.000)
Flussi da attività e passività per leasing		(811.496)	(780.805)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)		(1.728.095)	(5.277.245)
Effetti non monetari applicazione IAS 21 IAS 29 (E)		684.810	(590.424)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C+D+E)		(3.827.962)	(8.350.673)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		17.981.241	14.751.421
Disponibilità liquide alla fine del periodo		14.153.280	6.400.747

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

	Note	Capitale Sociale	Riserva di traduzione	Altre riserve	Risultato di periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 01.01.2025		43.082.549	(11.013.360)	100.211.092	(1.231.094)	131.049.187	4.666.953	135.716.141
Destinazione utile esercizio precedente		0	0	(1.231.094)	1.231.094	0	0	0
Dividendi		0	0	0	0	0	0	0
Conversione bilanci in valuta		0	(1.424.622)	834.198	0	(590.424)	0	(590.424)
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	6.3	0	0	18.577	0	18.577	404	18.981
Variazioni di fair value		0	0	85.827	0	85.827	(3.911)	81.916
Altre variazioni		0	0	0	0	0	(48.000)	(48.000)
Risultato del periodo		0	0	0	(7.058)	(7.058)	90.892	83.834
Saldo al 30.06.2025		43.082.549	(12.437.982)	99.918.600	(7.058)	130.556.109	4.706.339	135.262.448

	Note	Capitale Sociale	Riserva di traduzione	Altre riserve	Risultato di periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 01.01.2026		43.082.549	(13.327.866)	100.453.495	(1.602.004)	128.606.174	4.786.912	133.393.086
Destinazione utile esercizio precedente		0	0	(1.602.004)	1.602.004	0	0	0
Dividendi		0	0	0	0	0	(17.256)	(17.256)
Conversione bilanci in valuta		0	81.984	602.826	0	684.810	0	684.810
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	6.3	0	0	945	0	945	774	1.719
Variazioni di fair value		0	0	66.376	0	66.376	142	66.518
Altre variazioni		0	0	0	0	0	0	0
Risultato del periodo		0	0	0	(1.220.321)	(1.220.321)	63.293	(1.157.028)
Saldo al 30.06.2026		43.082.549	(13.245.882)	99.521.636	(1.220.321)	128.137.984	4.833.864	132.971.848

Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

1. Informazioni generali

Il Gruppo Masi (il Gruppo) fa capo alla società controllante Masi Agricola S.p.A. (d'ora in poi la Capogruppo, Masi Agricola o la Società), società iscritta presso il Registro delle Imprese di Verona al n. 345205 ed ha sede legale in Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR), Via Monteleone n. 26, frazione di Gargagnago.

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato di Masi Agricola al 30 giugno 2026 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 5 agosto 2026. Nel mese di giugno 2015 il Gruppo Masi è stato ammesso alla quotazione in Borsa Italiana sul mercato *Euronext Growth Milan* (ex Aim Italia/Mercato alternativo del capitale), un sistema multilaterale di negoziazione dedicato in via principale alle piccole e medie imprese ad alto potenziale di crescita presente in Italia dal 2009.

Nel corso del 2016, Masi Agricola S.p.A. è rientrata nella definizione di emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante ("Società Diffuse"), come previsto dall'art. 2 bis del Regolamento Emittenti Consob adottato con delibera n. 11971/1999.

Il decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ha previsto, all'art. 2, l'applicabilità del decreto stesso alle società aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'articolo 116 Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58), che rimanda a sua volta al Regolamento Emittenti Consob.

2. Principi di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo è predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, includendo tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è così composto:

- un prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto di Conto economico consolidato che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta una più fedele rappresentazione dell'andamento economico di Gruppo rispetto alla suddivisione per settore di attività e di Conto economico complessivo;
- un Rendiconto finanziario consolidato redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato;

e dalle relative Note esplicative contenenti l'informativa richiesta dalla normativa vigente.

Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati solamente i rapporti più significativi con le parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo al 30 giugno 2026 è stato redatto in base allo IAS 34 Bilanci Intermedi. Il Gruppo ha predisposto il bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base del presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori considerano che non vi siano incertezze significative che possano far sorgere dubbi su tale presupposto. Come descritto nella sezione relativa al rischio di liquidità, gli

amministratori hanno valutato che vi sia la ragionevole aspettativa che il Gruppo abbia adeguate risorse per continuare la propria operatività per l'immediato futuro, non inferiore a 12 mesi dalla data di chiusura di bilancio.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato non espone tutta l'informativa richiesta nella redazione del bilancio consolidato annuale. Per tale motivo è necessario leggere il bilancio consolidato semestrale abbreviato unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, a cui si rimanda.

I processi di stima e le assunzioni sono state mantenute in continuità con quelle utilizzate per la predisposizione del bilancio annuale.

A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali consolidati del bilancio al 31 dicembre 2025 e con i dati economici, del rendiconto finanziario e dei movimenti di patrimonio netto consolidati al 30 giugno 2025.

Il bilancio consolidato del Gruppo Masi è assoggettato a revisione contabile limitata da parte della società EY S.p.A..

3. Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo Masi Agricola S.p.A. e delle sue entità controllate italiane ed estere consolidate integralmente, nel loro insieme identificate come Gruppo Masi, al 30 giugno 2026.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è il seguente:

Denominazione sociale	Attività	Sede	Valuta	Capitale sociale (unità di valuta)	Quota % posseduta
Masi Wine Experience S.r.l.	Turistica	Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR)	Euro	30.000	100%
Possessioni di Serego Alighieri S.r.l.	Turistica	Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR)	Euro	100.000	60%
Masi Tupungato Vigneti La Arboleda S.A.	Industriale	Mendoza (ARGENTINA)	Pesos	37.327.000	100%
Cantina Conti Bossi Fedrigotti S.r.l.	Industriale	Rovereto (TN)	Euro	12.000	100%
Società agricola Strà del Milione S.r.l.	Industriale	Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR)	Euro	10.000	100%
Canevel Spumanti S.p.A.	Industriale	Valdobbiadene (TV)	Euro	780.000	60%
Le Vigne di Canevel Soc. Agr. a r.l.	Industriale	Refrontolo (TV)	Euro	25.000	60%
Masi Wine Bar Munich GmbH	Turistica	Monaco (GERMANIA)	Euro	100.000	100%

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale che prevede l'assunzione linea per linea di tutte le voci dei prospetti contabili, a prescindere dalla percentuale di possesso.

Le società estere sono consolidate utilizzando prospetti di bilancio appositamente predisposti secondo gli schemi adottati dalla Capogruppo e redatti secondo principi contabili comuni, in accordo con gli International Financial Reporting Standards.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente Avviamento. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nella situazione patrimoniale - finanziaria e nel conto economico.

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Si precisa che le società Premium Wine Selection S.r.l., partecipata dalla società controllante al 30%, e Venezianische Weinbar Ag, partecipata dalla società controllante al 30%, non sono incluse nel perimetro di consolidamento, ma vengono valutate al costo, in quanto le partecipazioni detenute non rientrano nella definizione di controllo sopra descritta, né in quella di collegamento.

Le quote di partecipazione in Masi Tupungato Vigneti La Arboleda S.A. ed in Società agricola Strà del Milione S.r.l., evidenziate nel prospetto di cui sopra, si riferiscono alla somma delle partecipazioni detenute direttamente dalla Capogruppo e delle partecipazioni detenute dalla controllata Masi Wine Experience S.r.l., tenuto conto della percentuale di controllo di queste ultime da parte della Capogruppo.

A partire dal 1° luglio 2018 l'economia argentina è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". Ciò a seguito della valutazione di una serie di elementi qualitativi e quantitativi, tra i quali la presenza di un tasso di inflazione cumulato maggiore del 100% nell'arco dei 3 anni precedenti. Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato e in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci delle situazioni patrimoniali della società partecipata in Argentina sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo storici, al fine di riflettere le modifiche apportate al potere di acquisto del peso argentino alla data di chiusura del bilancio. Per una disamina più approfondita del tema si rinvia al successivo paragrafo 4. *Criteri di redazione / Argentina – economia iperinflazionata: impatti da applicazione IAS 29.*

4. Criteri di redazione

4.1 Principi contabili e interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2026 o successivamente

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, cui si rimanda, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2026. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore. Diverse modifiche si applicano per la prima volta nel 2026, ma non hanno avuto un impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Classification and Measurement of Financial Instruments – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

Nel maggio 2024, l'IASB ha pubblicato Amendments to IFRS 9 and IFRS 7, Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (gli Amendments). Gli Amendments includono:

- chiarimenti sui requisiti per la recognition e la derecognition delle attività e passività finanziarie. In particolare, una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio alla "data di regolamento" e viene introdotta una scelta di principio contabile (qualora sussistano determinate condizioni) per la derecognition dal bilancio delle passività finanziarie regolate tramite un sistema di pagamento elettronico prima della data di regolamento;
- ulteriori indicazioni su come valutare i flussi di cassa contrattuali per le attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) e simili;
- chiarimenti su cosa si intende per "caratteristiche senza rivalsa" e quali sono le caratteristiche degli strumenti collegati contrattualmente;

- introduzione di informazioni da fornire per gli strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e requisiti di informativa aggiuntivi per gli strumenti azionari classificati al fair value tramite il other comprehensive income (OCI).

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio intermedio abbreviato del Gruppo.

Annual Improvements to IFRS accounting Standards – Volume 11

Nel luglio 2024, l'IASB ha emesso nove amendments di portata limitata nell'ambito della sua periodica revisione degli standard contabili IFRS. Gli amendments includono chiarimenti, semplificazioni, correzioni o modifiche volte a migliorare la coerenza dell'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, IFRS 7 Financial instruments: Disclosure and its accompanying Guidance on implementing IFRS 7, IFRS 9 Financial Instruments, IFRS 10 Consolidated Financial Statements and IAS 7 Statements of Cash Flows.

Gli emendamenti non hanno avuto alcun impatto sul bilancio intermedio abbreviato del Gruppo.

Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

Nel dicembre 2024, l'IASB ha pubblicato Amendments to IFRS 9 and IFRS 7 - Contracts Referencing Nature-dependent Electricity. Gli amendments si applicano esclusivamente ai contratti che fanno riferimento all'energia elettrica da fonti rinnovabili e prevedono quanto segue:

- chiarimenti sull'applicazione dei requisiti dell' "own use exception" per i contratti rientranti nell'ambito di applicazione;
- modifiche ai requisiti di designazione per una voce coperta in una relazione di copertura dei flussi di cassa per i contratti rientranti nell'ambito di applicazione;
- nuovi requisiti di informativa per consentire agli investitori di comprendere l'effetto di tali contratti sulla performance finanziaria e sui flussi di cassa di un'entità.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio intermedio abbreviato del Gruppo.

Argentina – economia iperinflazionata: impatti da applicazione IAS 29

Per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (euro), in particolare relativamente alla controllata argentina Masi Tupungato Vigneti La Arboleda S.A., è stato utilizzato il tasso di seguito rappresentato, desunto dai dati da Banca d'Italia:

Euro/Valuta	al 30 giugno 2026
Peso Argentina	1687,3239

Con riferimento all'Argentina si segnala un significativo incremento dei livelli di inflazione che hanno determinato un aumento dell'indice di inflazione superiore al 100% su base cumulativa triennale. Per tale motivo a partire dal 1° luglio 2018, il Gruppo ha applicato lo IAS 29 Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate in relazione alla controllata argentina. Il citato principio si applica ai bilanci di società la cui moneta funzionale è la moneta di un'economia iperinflazionata e definisce, essenzialmente, i criteri di misurazione, presentazione e disclosure. In tali circostanze, al fine di riflettere in bilancio la perdita di potere di acquisto della moneta funzionale locale, le poste non monetarie e le poste del patrimonio netto sono rimisurate applicando un indice di inflazione espressione del generale andamento dei prezzi nel periodo di iperinflazione.

Gli effetti contabili di tale rimisurazione alla data sono stati rilevati come segue:

- l'effetto derivante dall'adeguamento all'indice generale rivisto al 30 giugno 2026 dei saldi al 31 dicembre 2025 di attività e passività non monetarie e del patrimonio netto, in contropartita alle riserve di patrimonio netto.
- l'effetto relativo alla rimisurazione delle medesime poste non monetarie, del patrimonio netto, nonché delle componenti di Conto Economico rilevate nel 2026, in contropartita al Conto Economico tra gli utili/perdite su cambi.

Per tenere poi conto dell'impatto dell'iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale, i saldi del conto economico espressi in valuta iperinflazionata sono stati convertiti in euro (valuta funzionale del Gruppo) applicando, come previsto dallo IAS 21, il tasso di cambio finale anziché quello medio del periodo, con la finalità di riportare tali ammontari ai valori correnti.

Di seguito si riporta la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo al 30 giugno 2026:

Periodo	Variazione indice generale dei prezzi al consumo cumulati
Dal 1° gennaio 2026 al 30 giugno 2026	16.8%

Gli effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 29 impattano positivamente a patrimonio netto al 30 giugno 2026 per euro 734 migliaia, cui vanno a sommarsi gli effetti a conto economico, cumulativamente per applicazione dello IAS 29 e dello IAS 21, pari ad una perdita di euro 497 migliaia.

5. Stagionalità

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità che possono comportare una certa disomogeneità nei diversi mesi del flusso delle vendite e dei costi operativi. Pertanto, è importante ricordare che i risultati economici del primo semestre non possono essere considerati come quota proporzionale dell'intero esercizio. Anche sotto l'aspetto patrimoniale e finanziario, i dati semestrali risentono di fenomeni di stagionalità. Come evidenziato in relazione sulla gestione esaminando l'aspetto della stagionalità occorre ricordare che generalmente negli ultimi esercizi i secondi semestri hanno costantemente realizzato oltre la metà dei ricavi annui.

6. Composizione delle principali voci della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e del Conto Economico consolidato

6.1 Attività non correnti

6.1.1 Avviamento

L'avviamento, pari ad euro migliaia 14.825, è costituito dal *goodwill* acquisito a seguito della fusione che ha interessato la capogruppo Masi Agricola S.p.A. (CGU 1) nel 2006, pari ad euro migliaia 13.510, dal *goodwill* originato dall'acquisizione Masi Tupungato (CGU 1) per euro migliaia 444 e dal *goodwill* originato dall'acquisizione da parte del Gruppo del 60% del capitale sociale delle realtà afferenti al Gruppo Canevel (CGU 2) a fine 2016, pari ad euro migliaia 871.

Il Gruppo effettua il test sulla riduzione di valore annualmente al 31 dicembre e quando le circostanze indicano la possibilità di una riduzione del valore recuperabile dell'avviamento (impairment).

Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile delle diverse unità generatrici di flussi di cassa (CGU) sono state illustrate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 che si riepilogano di seguito.

Per determinare il valore d'uso delle CGU si è calcolato il valore attuale dei flussi finanziari futuri, applicando tassi di attualizzazione che riflettono le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività, e tassi di crescita terminali in linea con il livello di inflazione. Per entrambe le CGU, il valore d'uso è stato calcolato attualizzando i flussi di risultato attesi previsti dal 2026 al 2030, calcolando il *Valore terminale* sulla base dell'ultimo flusso di previsione analitica (attualizzato con rendita perpetua al tasso WACC), ipotizzando un g rate pari a 1.8.

I flussi di cassa sono derivati dal piano 2026 – 2030 approvato dal consiglio di amministrazione e prevedono una dinamica di crescita dei ricavi del gruppo che beneficia delle azioni strategiche adottate dal management, sia con riferimento al consolidamento del posizionamento premium dei propri vini, oltre che ai piani di sviluppo delle diverse novità-prodotto, meglio descritte in relazione sulla gestione, insieme allo sviluppo della Wine Experience anche grazie all'inaugurazione del nuovo polo di riferimento dell'enoturismo Monteleone21. In tale contesto il management ritiene di avere leve strategiche che consentano di supportare una crescita dei ricavi di piano che con ogni probabilità si discosterà dalla gestione tipica per il settore di riferimento, in ragione proprio dello sviluppo dell'attività esperienziale tramite il concept Masi Wine Experience unico nel suo genere e trainante per il settore.

I flussi così determinati sono stati attualizzati ad un tasso di sconto (WACC), definito come il costo medio del capitale che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del debito e il costo del capitale (rendimento di mercato) di ogni CGU.

Sulla base dei dati sopra esposti:

- per la **CGU 1**, il WACC, al netto delle imposte, ammonta a 7,33% (pari a 7,22% nell'esercizio precedente);
- per la **CGU 2**, il WACC, al netto delle imposte, ammonta a 8,80% (pari a 8,23% nell'esercizio precedente).

La variazione rispetto al precedente esercizio scaturisce dal mutato scenario economico e relativi effetti in termini di tassi di interesse.

Dal test di *impairment* effettuato non è quindi emersa la necessità di effettuare alcuna svalutazione.

È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati per le CGU in esame in base alla quale il valore d'uso rimane superiore al capitale investito nella stessa. Non si ottengono effetti svalutativi apportando variazioni fino al 5% del tasso di attualizzazione e al fatturato/Ebitda del flusso di cassa terminale.

Per la CGU 1 una variazione alternativamente in aumento del 16,7% del Wacc o in diminuzione del 17,3% dell'Ebitda del flusso terminale renderebbero il valore d'uso uguale al valore contabile.

Per la CGU 2 una variazione alternativamente in aumento del 28,2% del Wacc o in diminuzione del 29,7% dell'Ebitda del flusso terminale renderebbero il valore d'uso uguale al valore contabile.

Considerando i progetti strategici in corso, ampiamente descritti nella sezione immobilizzazioni materiali e in relazione sulla gestione relativamente a Monteleone 21 e cantina storica Valgatarà, ed ai fini dell'adozione di una più specifica metodica di valutazione del capitale investito e determinazione del valore d'uso si è proceduto ad effettuare un terzo test di impairment che supporti la valutazione dei beni destinati ad attività ausiliarie e comuni (*corporate assets* come definiti dallo IAS 36), che contribuiscono ai futuri flussi finanziari sia dell'unità generatrice di flussi finanziari Masi Agricola S.p.A., sia delle altre unità generatrici di flussi finanziari del gruppo.

Il WACC, al netto delle imposte, ammonta a 7,55% (pari a 7,31% nell'esercizio precedente), ipotizzando un g rate pari a 1,8.

Dal test di *impairment* effettuato non è emersa la necessità di effettuare alcuna svalutazione.

È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati per il capitale investito netto del gruppo nel suo complesso, in base alla quale il valore d'uso rimane superiore al capitale investito nella stessa. Non si ottengono effetti svalutativi apportando variazioni fino al 5% del tasso di attualizzazione e al fatturato/Ebitda del flusso di cassa terminale.

Una variazione alternativamente in aumento del 10,8% del Wacc o in diminuzione del 11,5% dell'Ebitda del flusso terminale renderebbero il valore d'uso uguale al valore contabile.

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale non sono emersi indicatori di impairment. In particolare il management ha analizzato i risultati del primo semestre ed aggiornato le previsioni di chiusura per l'esercizio, senza identificare elementi che facciano venir meno la ragionevolezza delle assunzioni considerate nei flussi di cassa adottati per la verifica di perdita di valore condotta sul bilancio consolidato 2025, pur considerando le più recenti analisi di settore disponibili. Allo stesso modo non si sono verificate significative variazioni nei tassi di sconto nel periodo e il gruppo continua ad avere una capitalizzazione superiore ai propri valori contabili. Conseguentemente l'aggiornamento dei flussi di cassa del Gruppo verrà condotto secondo la periodicità usuale, che consentirà di aggiornare annualmente la verifica per perdita di valore.

6.1.2 Immobilizzazioni immateriali

Confluiscono nella voce i beni esposti nel seguente dettaglio:

Altre immobilizzazioni immateriali	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazione
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	201.662	256.929	(55.267)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	193.419	167.979	25.440
Immobilizzazioni in corso	11.200	0	11.200
Altre	12.536	16.668	(4.132)
Totale	418.816	441.576	(22.759)

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni intervenute nel periodo.

	Diritti di brevetto industr. e d'utilizzo opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso	Altre	Totale
Costo storico a inizio periodo	1.324.982	648.958	0	41.116	2.015.056
Incrementi periodo	2.258	45.940	11.200	0	59.398
Decrementi periodo	0	0	0	0	0

Costo storico a fine periodo	1.327.240	694.898	11.200	41.116	2.074.453
Fondo Ammortamento a inizio periodo	(1.068.053)	(480.979)	0	(24.448)	(1.573.480)
Incrementi periodo	(57.525)	(20.500)	0	(4.132)	(82.157)
Decrementi periodo	0	0	0	0	0
Fondo Ammortamento a fine periodo	(1.125.578)	(501.479)	0	(28.580)	(1.655.637)
Valore netto contabile a fine periodo	201.662	193.419	11.200	12.536	418.816

Le principali variazioni registrate nell'esercizio riguardano il deposito di nuovi marchi e il rinnovo di quelli esistenti, registrati fra le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.

Si segnala che non si è reso necessario eseguire svalutazioni o ripristini di valore nel corso dell'anno.

6.1.3 Immobilizzazioni materiali

Confluiscono nella voce i beni esposti nel seguente dettaglio:

Attività materiali	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazione
Terreni e Fabbricati	68.404.320	68.638.118	(233.798)
Impianti e macchinari	3.269.125	3.551.378	(282.253)
Attrezzature industriali e commerciali	3.011.910	3.242.806	(230.896)
Altri beni	1.175.349	1.146.733	28.616
Immobilizzazioni in corso	11.945.735	10.009.730	1.936.005
Totale	87.806.438	86.588.764	1.217.674

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni intervenute nel periodo.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. Industr. e commerc.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico a inizio periodo	83.280.843	17.576.933	13.855.955	4.651.642	10.009.730	129.375.103
Incrementi periodo	178.577	53.470	6.419	157.292	1.965.291	2.361.049
Riclassifiche	0	0	0	0	(12.345)	(12.345)
Inflazione	396.085	0	388.878	104.331	0	889.294
Effetto Cambi	27.935	0	27.427	7.354	0	62.716
Decrementi periodo	0	(4.720)	0	(10.222)	(16.941)	(31.883)
Costo storico a fine periodo	83.883.440	17.625.682	14.278.678	4.910.397	11.945.735	132.643.934
Fondo Ammortamento a inizio periodo	(14.642.725)	(14.025.555)	(10.613.149)	(3.504.910)	0	(42.786.338)
Incrementi periodo	(724.481)	(335.723)	(296.740)	(154.276)	0	(1.511.220)
Inflazione	(104.542)	0	(333.368)	(76.681)	0	(514.591)
Effetto Cambi	(7.373)	0	(23.512)	(5.408)	0	(36.293)
Decrementi periodo	0	4.720	0	6.227	0	10.947
Fondo Ammortamento a fine periodo	(15.479.121)	(14.356.558)	(11.266.768)	(3.735.049)	0	(44.837.495)

Valore netto contabile a fine periodo	68.404.320	3.269.125	3.011.910	1.175.349	11.945.735	87.806.438
--	-------------------	------------------	------------------	------------------	-------------------	-------------------

Le principali variazioni registrate nel periodo, oltre agli ammortamenti e all'effetto della ri-misurazione delle poste della controllata Arboleda in ragione del regime di iperinflazione riscontrato in relazione al pesos argentino, vengono descritte di seguito.

Le variazioni in aumento nella voce *Terreni e fabbricati* riguardano principalmente interventi vari di manutenzione straordinaria.

L'incremento della voce Impianti e Macchinari deriva principalmente dai costi sostenuti dalla Capogruppo di allacciamento alla rete idrica per l'impianto antincendio di Valgatarà per euro 33 migliaia.

Gli *Altri beni materiali* si movimentano principalmente per l'acquisto da parte della controllata Masi Wine Experience del mobilio e dell'arredamento necessario per l'allestimento del Visitor Center "Monteleone 21".

Gli incrementi delle Immobilizzazioni in corso sono dovuti principalmente al prosieguo dei lavori relativi alla costruzione del nuovo Visitor Center "Monteleone21" per un ammontare pari a 1,5 milioni di euro, e all'ampliamento della Cantina di Valgatarà per euro 245 migliaia.

Per una migliore descrizione degli investimenti, il rimando è al commento incluso nella relazione sulla gestione.

L'effetto netto dell'inflazione crescente e del delta cambi rispetto ai saldi di apertura della controllata argentina Masi Tupungato Vigneti La Arboleda trasversalmente a tutte le categorie di cespiti, ha portato un incremento del valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali della stessa di circa euro 401 migliaia.

Il fondo ammortamento è aumentato principalmente in seguito agli ammortamenti del periodo e agli effetti sulla controllata argentina.

6.1.4 Attività agricole e biologiche

Confluiscono nella voce i beni esposti nel seguente dettaglio:

Attività agricole e biologiche	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazione
Impianti di vigneto	6.551.249	6.519.973	31.275
Totale	6.551.249	6.519.973	31.275

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni intervenute nel periodo.

	Impianti di vigneto	Totale
Costo storico a inizio periodo	14.336.395	14.336.395
Incrementi periodo	202.074	202.074
Riclassifiche	12.345	12.345
Inflazione	358.592	358.592
Effetto Cambi	25.291	25.291
Costo storico a fine periodo	14.934.696	14.934.696
Fondo Ammortamento a inizio periodo	(7.816.421)	(7.816.421)
Incrementi periodo	(300.042)	(300.042)
Inflazione	(249.394)	(249.394)

Effetto Cambi	(17.589)	(17.589)
Fondo Ammortamento a fine periodo	(8.383.447)	(8.383.447)
Valore netto contabile a fine periodo	6.551.249	6.551.249

La movimentazione principale dell'esercizio, oltre all'effetto ammortamento e all'effetto della rimisurazione delle poste della controllata Arboleda in ragione del regime di iperinflazione riscontrato in relazione al pesos argentino descritto al precedente paragrafo (pari a un incremento di circa euro 117 migliaia), è relativa agli investimenti negli impianti di vigneto effettuati dalla Capogruppo a Soave-Monteforte d'Alpone e in Toscana per euro 133 migliaia e dalle controllate Strà del Milione e Le Vigne di Canevel in Veneto e Lombardia per euro 82 migliaia (di cui 12 migliaia di euro riclassificati da immobilizzazioni in corso ad attività agricole in quanto investimenti ultimati nel primo semestre 2026).

6.1.5 Attività per diritti d'uso

Il Gruppo ha in essere contratti di locazione per attività relative a immobili, terreni agricoli, macchinari, veicoli e altre attrezzature, riconosciuti per la prima volta in bilancio dal 1° gennaio 2019.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività per diritti d'uso delle immobilizzazioni materiali in locazione.

Attività per diritti d'uso	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazione
Terreni e Fabbricati	6.746.659	7.072.955	(326.296)
Impianti e macchinari	421.351	486.966	(65.615)
Attrezzature industriali e commerciali	499.545	538.717	(39.172)
Altri beni	551.583	624.379	(72.796)
Totale	8.219.139	8.723.017	(503.878)

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio della locazione (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi ri-misurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. A meno che il gruppo non abbia la ragionevole certezza di ottenere la proprietà dell'attività in locazione al termine del contratto di locazione stesso, le attività per il diritto d'uso sono ammortizzate a quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile stimata e la durata del contratto.

Si riportano di seguito il totale degli effetti registrati nel prospetto di conto economico consolidato:

Attività per diritti d'uso	30 giu 2026	31 dic 2025
Ammortamenti sulle attività per diritti d'uso	745.833	1.401.104
Interessi passivi per leasing	93.601	180.773
Costi di locazione - leasing	(811.496)	(1.544.136)

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso (cioè, sotto euro 5.000).

Il totale dei flussi di cassa in uscita nel primo semestre 2026 relativi ai leasing contabilizzati in ottemperanza delle disposizioni dell'IFRS 16 è pari ad euro 811 migliaia (euro 1.544 migliaia nel periodo comparativo).

6.1.6 Partecipazioni

La voce Partecipazioni è dettagliata come segue:

Partecipazioni	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazione
Altre imprese	347.726	349.365	(1.639)
Totale	347.726	349.365	(1.639)

Partecipazioni in altre imprese

Altre imprese	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazione
Premium Wine Selection Srl	27.000	27.000	0
Venezianische Weinbar AG	1	1	0
Antica Bottega del Vino	286.250	286.250	0
Altre partecipazioni minoritarie	34.475	36.114	(1.639)
Totale	347.726	349.365	(1.639)

Altre imprese	Città o Stato Estero	Capitale Sociale	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Quota posseduta %	Quota posseduta in Euro	Valore a bilancio 30 giu 2026
Premium Wine Selection Srl	Verona	90.000	66.582	1.399.012	30%	419.704	27.000
Venezianische Weinbar AG	Svizzera	107.365	1.769	101.356	30%	30.407	1
Antica Bottega del Vino Srl	Verona	106.250	323.536	3.507.472	10%	350.747	286.250
Totale							313.251

Si precisa che i valori sono stati desunti dagli ultimi bilanci disponibili, ovvero i bilanci chiusi al 31 dicembre 2025 per Premium Wine Selection Srl e Venezianische Weinbar AG.

Relativamente ai dati di Venezianische Weinbar AG di cui alla tabella sopra riportata, i cambi di conversione utilizzati sono a livello patrimoniale il cambio puntuale al 31/12/2025, mentre a livello economico il cambio medio annuale 2025.

Si segnala che nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambi di destinazione e su nessuna esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi. Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso del periodo aumenti di capitale a pagamento o gratuito. Nessuna operazione significativa è stata realizzata con le altre società partecipate.

6.1.7 Altre attività finanziarie non correnti

Comprendono le seguenti voci:

Altre attività finanziarie non correnti	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazione
strumenti finanziari derivati	19.404	919	18.484
verso altre imprese partecipate	0	1	(1)
verso altri	14.773	14.928	(155)
Totale	34.176	15.849	18.328

Gli *strumenti finanziari derivati* si riferiscono alla valutazione al *mark to market*, comunicato dalle banche di riferimento, dei contratti derivati di copertura su tassi di interesse per la quota del sottostante oltre l'esercizio successivo.

Le *attività finanziarie non correnti verso altri* si riferiscono a depositi cauzionali.

6.1.8 Rimanenze di magazzino non correnti

Rimanenze di magazzino non correnti	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazione
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	29.584.466	35.433.276	(5.848.809)
Totale	29.584.466	35.433.276	(5.848.809)

La voce è composta dalle rimanenze di vino sfuso e imbottigliato in invecchiamento e di semilavorati, classificati come non correnti in ragione delle proiezioni dei tempi di immissione sul mercato sviluppate dal Gruppo. Per maggiori approfondimenti in relazione alla movimentazione della voce si rimanda alla relazione sulla gestione.

6.1.9 Altre attività non correnti

La voce è composta da crediti di natura non finanziaria scadenti oltre l'esercizio, ed è dettagliata come segue:

Altre attività non correnti	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazione
Crediti verso altre imprese partecipate	162.000	162.000	0
Totale	162.000	162.000	0

I *Crediti verso altre imprese partecipate* sono relativi ai crediti per utili deliberati dalla società partecipata Premium Wine Selection S.r.l.

6.1.10 Attività per imposte anticipate

La voce ammonta ad euro 1.087.383 (euro 905.159 al 31 dicembre 2025) e accoglie gli stanziamenti per imposte anticipate relative a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo 6.7.10 *Imposte sul reddito*.

6.2 Attività correnti

6.2.1 Rimanenze di magazzino

Rimanenze di magazzino	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.560.067	2.492.546	3.067.521
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.117.181	5.301.808	815.374
Prodotti finiti e merci	19.130.724	18.291.763	838.961
Totale	30.807.973	26.086.117	4.721.855

La voce include:

- I prodotti enologici, i componenti per la realizzazione delle bottiglie (vetro, etichette, tappi, capsule) e gli imballi;
- Il vino sfuso semilavorato e imbottigliato la cui immissione sul mercato è prevista nei successivi 12 mesi;
- Prodotti confezionati;
- Acconti corrisposti ai conferenti.

Per maggiori approfondimenti in relazione alla movimentazione della voce si rimanda alla relazione sulla gestione.

6.2.2 Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione della voce.

Crediti commerciali	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazione
verso clienti terzi	6.666.575	9.825.919	(3.159.343)
<i>crediti lordi</i>	7.184.808	10.356.612	(3.171.804)
<i>fondo svalutazione crediti</i>	(518.232)	(530.694)	12.461
verso altre imprese partecipate	109.787	153.232	(43.445)
Totale	6.776.363	9.979.150	(3.202.788)

I crediti commerciali non maturano interessi. Il decremento realizzato dagli stessi è imputabile a una diversa distribuzione cronologica dei ricavi (più uniforme lungo il primo semestre 2025).

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, ritenuto adeguato alla necessità di copertura del rischio.

Il fondo nel corso del periodo ha subito le seguenti movimentazioni.

Fondo svalutazione crediti	30 giu 2026	31 dic 2025
Fondo a inizio periodo	(530.694)	(711.940)
Accantonamenti	(10.105)	(13.522)
Utilizzi	22.566	194.768
Fondo a fine periodo	(518.232)	(530.694)

Nella tabella che segue viene esposta la suddivisione dei crediti commerciali per area geografica al 30 giugno 2026.

Crediti commerciali - Suddivisione per area geografica	Italia	Area Cee	Extraccee	30 giu 2026
verso clienti terzi - lordi	3.309.784	1.348.159	2.526.865	7.184.808
verso altre imprese partecipate	45.000	64.787	0	109.787
Totale crediti commerciali lordi	3.354.784	1.412.946	2.526.865	7.294.595

Fondo svalutazione crediti	(518.232)
Totale	6.776.363

6.2.3 Crediti tributari

I *Crediti Tributari* sono così dettagliati:

Crediti tributari	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazione
Erario IRES	239.084	284.161	(45.077)
Erario IRAP	46.569	15.016	31.553
Totale	285.653	299.177	(13.524)

6.2.4 Altre attività correnti

La voce è composta come segue:

Altre attività correnti	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazione
Crediti verso altri	1.463.472	1.116.758	346.714
Ratei attivi	108.108	62.257	45.851
Risconti attivi	1.974.864	928.906	1.045.959
Totale	3.546.444	2.107.920	1.438.524

Fra i *Crediti verso altri* sono contabilizzati anticipi a fornitori, crediti IVA, crediti verso Enasarco, Inail e crediti diversi. L'incremento rispetto all'esercizio precedente deriva per la gran parte dalla maggiore IVA a credito della controllante.

L'incremento dei risconti attivi deriva principalmente dal risconto di costi promozionali non di competenza del primo semestre 2026.

Si segnala che al 30 giugno 2026 vi sono risconti aventi durata superiore a 5 anni da parte della Capogruppo pari ad euro 70 migliaia.

6.2.5 Altre attività finanziarie correnti

Comprendono le seguenti voci:

Altre attività finanziarie correnti	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazione
Strumenti finanziari derivati	1.107	24.146	(23.039)
Totale	1.107	24.146	(23.039)

Gli *strumenti finanziari derivati* si riferiscono alla valutazione al *mark to market*, comunicato dalle banche di riferimento, dei contratti derivati di copertura su tassi di interesse per la quota del sottostante entro l'esercizio successivo.

6.2.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo, e sono dettagliate come segue:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazione
Depositi bancari e postali	14.144.395	17.962.912	(3.818.517)
Assegni	0	9.083	(9.083)
Denaro e valori in cassa	8.884	9.246	(362)
Totale	14.153.280	17.981.241	(3.827.961)

Per un'analisi delle variazioni intervenute si rimanda a quanto evidenziato in Relazione sulla Gestione relativamente alla posizione finanziaria netta.

6.3 Patrimonio netto

Il patrimonio netto del Gruppo è costituito come segue:

Patrimonio netto	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazione
Capitale sociale	43.082.549	43.082.549	0
Riserva legale	5.412.637	5.412.637	0
Altre riserve	79.642.798	80.110.989	(468.190)
Patrimonio netto di gruppo	128.137.984	128.606.174	(468.190)
Patrimonio di terzi	4.833.864	4.786.912	46.953
Totale Patrimonio netto	132.971.848	133.393.086	(421.237)

Per maggiori informazioni sulle variazioni si rinvia al *Prospetto delle variazioni di patrimonio netto*.

Nella tabella che segue viene esposto il dettaglio delle *Altre riserve*:

Altre riserve	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazione
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	21.992.064	21.992.064	0
Riserve di rivalutazione	1.533.691	1.533.691	0
Riserva straordinaria o facoltativa	31.293.119	31.074.481	218.637
Riserva per cambio principi contabili - FTA	6.648.348	6.648.348	0
Riserva attuariale	106.018	104.464	1.553
Riserva per utili su cambi	0	218.637	(218.637)
Riserva per conversione EURO	(13.245.882)	(13.327.866)	81.984
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	(244)	(66.927)	66.684
Riserva sospensione utili Cà de Loi	424.757	424.757	0
Utili/(Perdita) a nuovo	32.111.248	33.111.343	(1.000.095)
Risultato del periodo	(1.220.321)	(1.602.004)	381.684
Totale	79.642.798	80.110.989	(468.190)

La riserva da sovrapprezzo azioni è stata generata dall'operazione di quotazione, avvenuta nel 2015.

La riserva di FTA accoglie tutte le differenze derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali, per una disamina della quale si rinvia al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

La riserva attuariale è generata dagli utili/(perdite) attuariali derivanti dalla valutazione ai sensi dello IAS 19 dei piani a benefici definiti.

Fra le riserve di rivalutazione è compresa la Riserva di riallineamento ex art. 110 D.L. 104 del 2020 (riserva in sospensione d'imposta), vincolata, pari al valore del riallineamento della differenza fra il (minore) valore fiscale ed i (maggiori) valori contabili dei fabbricati che erano stati precedentemente oggetto di rivalutazione civilistica nel 2006, resa possibile dal versamento di un'imposta sostitutiva pari al 3%.

La riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi si riferisce alla rilevazione di *cash flow hedge* attinente gli strumenti derivati di copertura dei tassi di interesse *Interest Rate Swap* che, in ottemperanza all'IFRS 9, accoglie le variazioni di valore intrinseco rilevate alla data di valutazione (*hedging instrument vs hedged item*), diversamente dalla componente attribuibile al *time value* dello strumento di copertura che è invece sospesa nella riserva *cost of hedging*.

6.4 Passività non correnti

6.4.1 Passività finanziarie non correnti

La composizione delle Passività finanziarie non correnti è la seguente:

Passività Finanziarie non correnti	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazione
verso banche	44.033.691	44.414.047	(380.356)
per leasing	7.365.789	7.798.162	(432.373)
Totale	51.399.480	52.212.209	(812.729)

Passività finanziarie non correnti verso banche

La situazione complessiva dei debiti per finanziamenti al 30 giugno 2026 è la seguente:

- nei confronti delle banche, per un totale di euro 45.208.616, di cui 44.033.691 scadenti oltre l'esercizio: sono afferenti alla Capogruppo per euro 42.298.226 (di cui la quota *non corrente* è pari a euro 42.271.726) e alle altre Società del Gruppo Masi per euro 2.910.390 (di cui *non correnti* per euro 1.761.966).

Si segnala che, al fine di ottimizzare la propria struttura finanziaria, Masi Agricola ha sottoscritto nel mese di settembre 2025 un contratto di finanziamento ipotecario a medio-lungo termine per un importo complessivo pari a Euro 40 milioni, con un pool di primari istituti finanziari composto da UniCredit S.p.A. (anche in qualità di banca agente), Banco BPM S.p.A., Cassa Depositi e Prestiti, Crédit Agricole Italia S.p.A., Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e Valpolicella Benaco BCC Società Cooperativa e che prevede un piano di rimborso trimestrale decennale con una rata finale cd. balloon di circa euro 10 milioni. Il finanziamento beneficia di una garanzia SACE, che copre il 50% dell'importo complessivo, quale intervento di sostegno pubblico a favore delle imprese italiane.

La durata del contratto è di 10 anni con un periodo di pre ammortamento di 24 mesi dalla data di stipula.

Le quote di partecipazione al pool sono le seguenti:

ISTITUTO	AMMONTARE
Unicredit S.p.A.	19.000.000
Banco BPM S.p.A.	6.000.000
Cassa Depositi e Prestiti	6.000.000
Crédit Agricole Italia S.p.A.	5.000.000
Banco Desio e della Brianza S.p.A.	2.000.000
Valpolicella Benaco BCC Società Cooperativa	2.000.000
Totale	40.000.000

Tale operazione sostiene gli investimenti realizzati negli ultimi esercizi, tra cui il *visitor center* Monteleone21 recentemente inaugurato, e valorizza la capacità di generare cassa attraverso la gestione operativa. La nuova linea di credito consente a Masi di accedere a ulteriori risorse a supporto del piano di sviluppo, con un orizzonte di medio-lungo periodo e condizioni di maggiore flessibilità finanziaria.

A tal fine si precisa che, nel contesto dell'operazione, l'indebitamento a medio-lungo termine pregresso è stato integralmente rimborsato.

Il Contratto di Finanziamento prevede, in capo alla Società una struttura di parametri finanziari (covenant), la cui misurazione interviene al 31 dicembre di ogni anno, fino al termine del rimborso.

Secondo le abituali prassi di mercato, i parametri finanziari contrattualmente previsti prevedono il rispetto di ratio minimi nei rapporti tra le definizioni contrattuali di posizione finanziaria netta e, rispettivamente, l'EBITDA generato dal gruppo nell'esercizio di riferimento ed il patrimonio netto consolidato alla fine del corrispondente esercizio. Il

primo dei due parametri assume valori gradatamente decrescenti, in coerenza alle previsioni del piano industriale presentato ai finanziatori alla negoziazione della nuova struttura di finanziamento.

Oltre a questo, il Loan to Value dovrà essere, a decorrere dal 31 dicembre 2025, alla relativa Data di Verifica, pari o inferiore ad un livello prefissato.

Inoltre, il gruppo Masi non potrà effettuare distribuzioni di utili/riserve al di fuori delle distribuzioni consentite che prevedono (i) un limite quantitativo pari a un massimo del 50% dell'utile di esercizio risultante dall'ultimo bilancio; (ii) l'assenza di eventi rilevanti; (iii) il rispetto dei parametri finanziari previsti dal Contratto di Finanziamento; e (iv) la destinazione di un importo almeno equivalente a quello oggetto di distribuzione a rimborso anticipato del finanziamento stesso.

Il contratto identifica possibili rimedi all'eventuale violazione dei parametri sopra descritti, in mancanza dei quali la società dovrebbe far fronte alle obbligazioni assunte a pronti e non secondo le scadenze contrattualmente previste. Le suddette condizioni risultavano tutte rispettate alla data di misurazione del 31 dicembre 2025, né sono prospettate violazioni nella previsione dei flussi di cassa prospettici nell'orizzonte temporale di almeno 12 mesi.

Se ne riporta di seguito il dettaglio al 30 giugno 2026:

Istituto finanziario	Erogazione iniziale	30 giu 2026	Durata residua 1 anno	Durata residua 1/5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento pool 2025	40.000.000	38.598.226	0	12.712.546	25.885.679
Credem 2025	3.700.000	3.700.000	26.500	1.272.000	2.401.500
Banca della Marca 2025	1.000.000	1.000.000	178.509	821.491	0
Friuladria 2020	1.000.000	106.730	106.730	0	0
Monte dei Paschi di Siena 2021	1.000.000	126.646	126.646	0	0
Unicredit 2022	1.000.000	300.000	200.000	100.000	0
Intesa San Paolo 2023 - 2	1.000.000	650.000	200.000	450.000	0
Credem 2023 - 2	500.000	86.487	86.487	0	0
Credit Agricole 2024	1.000.000	640.527	250.053	390.474	0
totale debiti verso banche		45.208.616	1.174.924	15.746.512	28.287.179
Totale		45.208.616	1.174.924	15.746.512	28.287.179

Di seguito la situazione all'anno precedente:

Istituto finanziario	Erogazione iniziale	31 dic 2025	Durata residua 1 anno	Durata residua 1/5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento pool 2025	40.000.000	38.507.027	0	10.821.727	27.685.300
Credem 2025	3.700.000	3.700.000	0	1.139.500	2.560.500
Banca della Marca 2025	1.000.000	1.000.000	59.059	940.941	0
Friuladria 2020	1.000.000	211.934	211.934	0	0
Monte dei Paschi di Siena 2021	1.000.000	252.818	252.818	0	0
Unicredit 2022	1.000.000	400.000	200.000	200.000	0
Intesa San Paolo 2023 - 2	1.000.000	750.000	200.000	550.000	0
Credem 2023 - 2	500.000	188.782	188.782	0	0
Credit Agricole 2024	1.000.000	763.005	246.925	516.080	0
totale debiti verso banche		45.773.565	1.359.518	14.168.248	30.245.800
Totale		45.773.565	1.359.518	14.168.248	30.245.800

Si rimanda alla sezione sul rischio di liquidità, oltre che alla relazione sulla gestione e agli eventi successivi, per una più attenta disamina del processo di rimodulazione degli affidamenti bancari in corso.

Sui mutui sopra riportati, a garanzia, sono state iscritte ipoteche sugli immobili di proprietà della società, come da prospetto seguente:

Iscrizione ipoteca	Istituto di Credito	Note	Importo Ipoteca	Iscrizione Ipoteca
26/09/2025	Finanziamento in pool	Rimborso in 10 anni	80.000.000	Imm. Prov. VR
17/11/2025	Credito Emiliano S.p.A.	Rimborso in 10 anni	4.700.000	Imm. Prov. VR
			84.700.000	

Passività finanziarie non correnti per leasing

Le passività finanziarie non correnti per diritti d'uso rappresentano la quota oltre l'esercizio delle passività originate a seguito della applicazione dell'IFRS 16 – *Leases*. Al 30 giugno 2026 tali passività ammontano a euro 7.366 migliaia. Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le *passività finanziarie per leasing* misurandole al valore attuale dei pagamenti futuri dovuti per le locazioni. Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, viene usato il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti fissi nella sostanza; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'acquisto dell'attività sottostante.

6.4.2 Fondi rischi e oneri non correnti

La voce accoglie il Fondo indennità suppletiva di clientela, cioè la stima delle indennità da corrispondere agli agenti per l'interruzione del rapporto d'agenzia, pari ad euro 23.581.

6.4.3 Passività nette per benefici ai dipendenti

Si riportano di seguito i movimenti delle passività nette per benefici ai dipendenti, rappresentate dal Trattamento di Fine Rapporto determinato su base attuariale.

Descrizione	30 giu 2026	31 dic 2025
Fondo TFR a inizio periodo	705.220	721.650
Accantonamenti	35.404	57.366
Oneri finanziari	13.381	25.230
Indennità liquidate	(58.872)	(62.949)
Versamento a fondi	0	0
(Utile) / Perdita attuariale	(2.044)	(36.076)
Fondo TFR a fine periodo	693.090	705.220

La valutazione attuariale del “Fondo TFR” secondo lo IAS 19 è stata calcolata da un attuario indipendente, sulla base delle informazioni fornite dalla Capogruppo, in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il criterio “*Projected Unit Credit*”.

Le ipotesi demografiche sul collettivo dipendenti oggetto di valutazione assunte per il calcolo sono le seguenti:

- per la stima del fenomeno della mortalità sono state utilizzate le tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato per la stima degli oneri pensionistici della popolazione italiana;
- per la stima del fenomeno dell’inabilità sono state utilizzate le tavole INPS, distinte per età e sesso;
- per la stima dell’età del pensionamento si è supposto il raggiungimento dei requisiti previsti per l’Assicurazione Generale Obbligatoria;
- la stima della probabilità di anticipazione del TFR e di turnover si è desunta dalle esperienze storiche sulle singole società del Gruppo Masi e dalle frequenze scaturenti dall’esperienza dell’attuario indipendente su un rilevante numero di aziende analoghe.

Le ipotesi economico-finanziarie utilizzate sono descritte nella seguente tabella:

Basi Tecniche-Economiche	30 giu 2026	31 dic 2025
Tasso annuo teorico di attualizzazione	4,020%	3,960%
Tasso annuo di inflazione	2,000%	2,000%
Tasso annuo di incremento TFR	3,000%	3,000%
Tasso annuo di incremento salariale*	0,500%	0,500%

*applicato per la valutazione del TFR delle Società del Gruppo con meno di 50 dipendenti

6.4.4 Altri debiti e passività non correnti

Altri debiti e passività non correnti	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazione
strumenti finanziari derivati passivi	20.677	102.836	(82.159)
Totale	20.677	102.836	(82.159)

Gli altri debiti e passività non correnti si riferiscono alla valutazione al *mark to market*, comunicato dalle banche di riferimento, dei contratti derivati di copertura su tassi di interesse in essere a fine esercizio per la quota del sottostante oltre l’esercizio successivo.

6.4.5 Passività per imposte differite

La voce ammonta ad euro 978.609 (euro 1.111.098 al 31 dicembre 2025) e accoglie gli stanziamenti per imposte differite relative a differenze temporanee, sulla base di aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno (sulla base dell’aliquota effettiva dell’ultimo esercizio).

Per una descrizione delle stesse si rimanda al paragrafo 6.7.10 *Imposte sul reddito*.

6.5 Passività correnti

6.5.1 Passività finanziarie correnti

La voce Passività finanziarie correnti è composta come segue:

Passività Finanziarie correnti	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazione
verso banche	1.174.924	1.359.518	(184.593)
verso altri finanziatori	386.815	721.209	(334.393)
per leasing	1.385.627	1.383.344	2.283
Totale	2.947.367	3.464.070	(516.703)

I saldi sopraesposti rappresentano la quota scadente entro l'esercizio delle passività finanziarie riportate al precedente paragrafo 6.4.1 *Passività finanziarie non correnti*, a cui si rimanda per l'analisi del dettaglio. In particolare, la variazione dei debiti verso banche è prevalentemente attribuibile alla riclassifica descritta nel medesimo paragrafo.

Per un'analisi delle variazioni intervenute si rimanda a quanto evidenziato in Relazione sulla Gestione relativamente alla posizione finanziaria netta.

6.5.2 Debiti commerciali

Debiti commerciali	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazione
verso fornitori terzi	11.560.598	15.796.208	(4.235.610)
verso altre imprese partecipate	6.495	1.709	4.787
Totale	11.567.094	15.797.917	(4.230.823)

Si riporta di seguito la ripartizione dei saldi al 30 giugno 2026 per area geografica.

Debiti commerciali per area geografica	Italia	Area CEE	Area Extra CEE	Totale
verso fornitori terzi	10.535.950	234.423	790.226	11.560.598
verso altre imprese partecipate	4.495	2.000	0	6.495
Totale	10.540.446	236.423	790.226	11.567.094

6.5.3 Altri debiti e passività correnti

La voce è composta e movimentata come da tabella che segue:

Altri debiti e passività correnti	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazione
Strumenti finanziari derivati passivi	29.709	73.368	(43.659)
Totale altre passività correnti - finanziarie	29.709	73.368	(43.659)
Acconti	379.318	45.966	333.352
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	883.964	928.904	(44.940)
Altri debiti	2.290.741	2.069.294	221.448
Ratei passivi	73.462	106.007	(32.545)
Risconti passivi	323.982	369.893	(45.911)
Totale altri debiti correnti	3.951.467	3.520.064	431.403
Totale	3.981.177	3.593.433	387.744

Gli *Strumenti finanziari derivati passivi* si riferiscono alla valutazione al *mark to market*, comunicato dalle banche di riferimento dei contratti derivati su valute in essere a fine esercizio per la quota del sottostante entro l'esercizio successivo.

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate. L'incremento deriva principalmente da anticipi ricevuti in relazione ad eventi che si svolgeranno presso il nuovo Visitor center Monteleone 21.

La voce *Debiti verso istituti previdenziali* accoglie i debiti nei confronti di INPS, ENASARCO, INAIL e fondi pensione.

La voce *Altri debiti* accoglie prevalentemente i debiti verso il personale dipendente per mensilità maturate.

I *Ratei e risconti passivi* rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota *integrativa*.

6.5.4 Debiti tributari

La voce è così composta e movimentata:

Debiti tributari	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazione
Debiti IRES	19.610	34.428	(14.818)
Debiti IRAP	4.285	2.443	1.842
Totale	23.895	36.871	(12.976)

6.6 Impegni e passività potenziali

Si riportano di seguito gli impegni del Gruppo in essere al 30 giugno 2026, non risultanti dalla situazione patrimoniale – finanziaria.

Fidejussioni a favore di altre imprese:

- Revo Insurance Spa (fusa in Elba Assicurazione Spa) con beneficiario Avepa per euro 2.262.242 in co-obbligo con Istituto del Vino Grandi Marchi e le altre società facenti parte i progetti OCM promozioni nei mercati;
- Accredited Insurance Limited con beneficiario Avepa per euro 46.041 in co-obbligo con Confagri e le altre società facenti parte i progetti OCM promozioni nei mercati;
- Generali Italia Spa con beneficiario il Comune di Marano per euro 462.481 per oneri vari;
- Generali Italia Spa con beneficiario il Comune di Sant'Ambrogio per euro 128.000 per oneri urbanizzazione;
- Generali Italia Spa e Istituti di Credito con beneficiario l'Agenzia delle Dogane per euro 25.000 per copertura Accise spedizioni CEE;
- Generali Italia Spa con beneficiario il Comune di Valdobbiadene (TV) per euro 9.485 per concessioni edilizie.

Impegni assunti dal Gruppo:

- contratti per merce (vino) da ricevere per euro 395.400 che rappresentano il valore contrattuale delle prossime forniture di vino sfuso sottoscritti con i fornitori alla data del presente bilancio.

6.7 Conto Economico consolidato semestrale

Vengono di seguito illustrate le principali voci economiche che non hanno già avuto commento nell'esposizione relativa alla Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata semestrale e nella Relazione intermedia sulla Gestione.

6.7.1 Margine industriale

Margine industriale lordo	30 giu 2026	30 giu 2025	Variazione
Ricavi	27.326.903	29.274.287	(1.947.384)
vendite prodotti	27.224.329	28.103.026	(878.698)
vendite accessori e altri	102.574	1.171.261	(1.068.686)
Costo di acquisto e produzione del venduto	(9.410.095)	(9.671.850)	261.755
Totale	17.916.807	19.602.437	(1.685.629)

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Ricavi - Suddivisione per area geografica	30 giu 2026	30 giu 2025	Variazione
Italia	7.798.215	8.370.368	(572.154)
Resto d'Europa	7.803.151	9.949.732	(2.146.580)
Americhe	9.818.742	9.827.713	(8.972)
Resto del mondo	1.906.795	1.126.474	780.322
Totale Ricavi	27.326.903	29.274.287	(1.947.384)

6.7.2 Costi per servizi

La voce *Costi per servizi* si riferisce principalmente a provvigioni riconosciute alla forza vendite, a spese per conduzione agraria, a consulenze, compensi agli amministratori, costi di manutenzione e riparazione ed utenze. Se ne riporta di seguito la movimentazione e composizione dettagliata:

Costi per servizi	30 giu 2026	30 giu 2025	Variazione
Spese commerciali	3.477.471	3.633.965	(156.494)
Spese e consulenze legali e commerciali	1.649.846	1.541.656	108.190
Spese lavorazioni c/terzi e conduzione agraria	1.139.668	1.142.481	(2.813)
Compensi agli amministratori	805.499	1.001.308	(195.809)
Spese di manutenzione e riparazione	827.885	770.392	57.493
Utenze	479.004	457.377	21.627
Trasporti	392.002	347.603	44.398
Spese telefoniche	136.435	111.579	24.855
Spese di viaggio e trasferta	288.941	309.229	(20.289)
Assicurazioni	137.035	162.641	(25.606)
Canoni locazione	95.704	169.302	(73.597)
Compensi a sindaci	20.342	19.299	1.043
Spese di rappresentanza	42.764	43.010	(246)
Altri	559.104	710.565	(151.461)
Totale	10.051.697	10.420.405	(368.708)

Si segnala che al 30.06.2026 il 75 % del valore dei *Costi per servizi* è afferente alla Capogruppo.

I *costi per servizi* decrementano da euro 10.420 migliaia a euro 10.051 migliaia principalmente per la riduzione di costi di *advertising & promotion*.

Per una disamina dell'andamento dei *Costi per servizi* si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

6.7.3 Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Costi per il personale	30 giu 2026	30 giu 2025	Variazione
Salari e stipendi	4.198.451	4.009.162	189.290
Oneri sociali	1.347.597	1.255.767	91.830
Oneri per programmi a benefici definiti	262.196	261.214	981
Altri costi	109.829	97.804	12.025
Totale	5.918.073	5.623.948	294.125

Per una più attenta analisi dei costi del personale si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Dati sull'occupazione

Si riporta di seguito il numero dei dipendenti al 30 giugno 2026 e medio del periodo, comparato con il periodo precedente:

Organico	30 giu 2026	30 giu 2025	Variazione
Dirigenti	7	7	0
Quadri	11	13	(2)
Impiegati	97	92	5
Operai	63	73	(10)
Totale	178	185	(7)

Organico medio	30 giu 2026	30 giu 2025	Variazione
Dirigenti	7	7	0
Quadri	11	13	(2)
Impiegati	96	90	6
Operai	63	65	(2)
Totale	177	175	2

6.7.4 Altri costi operativi

La voce è composta come segue:

Altri costi operativi	30 giu 2026	30 giu 2025	Variazione
Minusv. alienazione beni	1.496	0	1.496
Imposte e tasse indirette	88.724	91.676	(2.952)
Insussistenze passive	10.907	69.975	(59.068)
Altri	63.321	41.406	21.914
Totale	164.448	203.058	(38.610)

La voce comprende le spese del Gruppo per imposte e tasse indirette, insussistenze passive, minusvalenze da alienazione beni, erogazioni liberali e note spese indeducibili.

Il decremento degli altri costi operativi deriva principalmente da minori costi per insussistenze passive.

6.7.5 Altri ricavi e proventi

Gli *Altri ricavi e proventi* nel corso del periodo sono variati come dettagliato nella seguente tabella:

Altri ricavi e proventi	30 giu 2026	30 giu 2025	Variazione
contributi in conto esercizio	725.367	420.441	304.926
OCM	562.222	242.306	319.915
a fondo perduto	145.238	159.238	(14.000)
fotovoltaico	17.908	18.896	(988)
Altri ricavi	374.256	156.599	217.657
altri ricavi - OCM	41.355	56.518	(15.163)
altri ricavi	38.919	51.013	(12.095)
sopravvenienze attive	241.349	22.631	218.718
rimborsi assicurativi e penalità trasportatori	40.753	13.751	27.002
plusvalenze da alienazione beni	670	960	(290)
proventi immobiliari	11.211	11.726	(515)
Totale	1.099.623	577.040	522.583

I *Contributi in conto esercizio* si riferiscono principalmente ai contributi per l'agricoltura, per progetti OCM (Organizzazione Comune del mercato vitivinicolo) e fotovoltaico. I primi sono afferenti ai contributi ricevuti dalla Controllante e dalle controllate Le Vigne di Canevel, Strà del Milione e Canevel Spumanti; i contributi OCM in conto esercizio sono principalmente afferenti alla Controllante e accolgono i contributi ricevuti nel periodo a sostegno delle spese promozionali e degli investimenti riguardanti il settore vitivinicolo; infine, i contributi su fotovoltaico rivestono invece natura residuale.

Gli altri ricavi – OCM accolgono il riconoscimento finale di contributi afferenti esercizi precedenti a seguito della chiusura dell'iter valutativo da parte dell'ente erogatore.

L'incremento delle sopravvenienze attive deriva principalmente dal rimborso ricevuto dalla Controllante del credito soci verso la partecipata Venezianische Weinbar AG per euro 143 migliaia.

6.7.6 Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

La voce *Ammortamenti* è composta e movimentata da tabella sotto riportata. La variazione del periodo è strettamente correlata a quanto esposto nelle note esplicative relative alle Attività non correnti esposte ai punti 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4 e 6.1.5.

Ammortamenti	30 giu 2026	30 giu 2025	Variazione
<i>Ammortamenti immateriali</i>	82.157	65.285	16.872
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	57.525	41.403	16.122
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20.500	19.750	750
Altre	4.132	4.132	0
<i>Ammortamenti materiali</i>	1.511.220	1.176.270	334.949
Terreni e Fabbricati	724.481	410.893	313.588
Impianti e macchinario	335.723	350.994	(15.271)
Attrezzature industriali e commerciali	296.740	302.555	(5.816)
Altri beni	154.276	111.829	42.448
<i>Ammortamenti attività agricole</i>	300.042	287.746	12.296
Impianti di vigneti	300.042	287.746	12.296
<i>Ammortamenti diritti d'uso</i>	745.833	629.584	116.249
Totale	2.639.252	2.158.885	480.366

La voce *Svalutazioni e accantonamenti* è composta e movimentata come segue:

Svalutazioni e accantonamenti	30 giu 2026	30 giu 2025	Variazione
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	10.105	10.577	(472)
Totale	10.105	10.577	(472)

La *Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante* comprende gli accantonamenti contabilizzati nel periodo al fine di esporre i crediti dell'attivo circolante al loro presumibile valore di realizzo, pari ad euro 10.105 (contro euro 10.577 del 30.06.2025) – si rimanda al relativo paragrafo 6.2.2 per maggiori dettagli.

6.7.7 Proventi e oneri finanziari

Proventi e (oneri) finanziari	30 giu 2026	30 giu 2025	Variazione
<i>Proventi finanziari</i>	12.266	51.808	(39.541)
proventi diversi da altri	2.340	8.530	(6.190)
rivalutazioni di strumenti finanziari	9.926	43.278	(33.352)
<i>Oneri finanziari</i>	(2.200.240)	(1.537.233)	(663.007)
svalutazioni di strumenti finanziari	(25.731)	(109.463)	83.732
interessi e altri oneri vs altri	(2.080.908)	(1.261.163)	(819.745)
interessi da obbligazioni	0	(80.151)	80.151
interessi da passività fin. per leasing	(93.601)	(86.456)	(7.145)
Totale	(2.187.974)	(1.485.425)	(702.549)

Negli *Interessi e altri oneri verso altri* confluiscono gli interessi relativi ai finanziamenti verso istituti bancari (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 6.4.1 Passività finanziarie non correnti).

6.7.8 Proventi da partecipazioni

Proventi e (oneri) da partecipazioni	30 giu 2026	30 giu 2025	Variazione
Proventi da partecipazioni	62	30.000	(29.938)
altre imprese partecipate	62	30.000	(29.938)
Oneri da partecipazioni	(1)	0	(1)
svalutazioni di partecipazioni	(1)	0	(1)
Totale	61	30.000	(29.939)

6.7.9 Utili (perdite) su cambi

Utili (perdite) su cambi	30 giu 2026	30 giu 2025	Variazione
utili su cambi	679.841	565.941	113.900
perdite su cambi	(209.295)	(484.703)	275.408
Totale	470.546	81.238	389.308

Gli effetti sono riconducibili al volume di affari nelle valute nelle quali opera la società, il cui andamento del tasso di cambio è riportato a seguire:

	30 giu 2026		30 giu 2025	
	Cambio puntuale	Cambio medio	Cambio puntuale	Cambio medio
Dollaro Canadese	1,622	1,6074	1,6027	1,5403
Dollaro USA	1,1394	1,1666	1,172	1,093
Corona norvegese	11,3105	11,1707	11,8345	11,6615
Corona svedese	11,0935	10,7895	11,1465	11,0933

6.7.10 Imposte sul reddito

Imposte sul reddito	30 giu 2026	30 giu 2025	Variazione
imposte correnti	121.871	427.387	(305.516)
imposte differite (anticipate)	(477.722)	(122.954)	(354.768)
imposte es. precedenti	28.368	149	28.219
Totale	(327.483)	304.582	(632.065)

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le principali

differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

	30 giu 2026		31 dic 2025		30 giu 2025	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto Fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto Fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto Fiscale
Attività per Imposte anticipate	4.585.580	1.087.383	3.812.387	905.159	3.222.115	766.614
Compensi amministratori	0	0	76.044	18.251	0	0
Svalutazione crediti	224.381	53.851	224.381	53.851	240.720	57.773
Ammortamento marchi	31.155	8.728	28.117	7.845	24.364	6.798
Mtm Irs	20.831	4.999	103.525	24.846	222.530	53.407
Effetti FTA	0	0	1.178	283	1.530	367
Perdite fiscali	3.756.905	901.657	2.821.182	677.084	2.161.292	518.710
TFR	0	0	4.653	1.117		
Altro	552.308	118.146	553.308	121.883	571.679	129.560
Passività per Imposte differite	3.484.450	978.609	3.921.032	1.111.098	4.301.592	1.210.864
utili su cambi	0	0	0	0	33.608	8.066
dividendi non corrisposti	10.350	2.484	10.350	2.484	8.850	2.124
Effetti FTA	312.555	87.203	311.220	83.949	310.308	83.840
Mtm Irs	20.510	4.923	15.463	3.711	109.417	26.260
Allocazione a vigneti Canevel	876.994	210.479	923.152	221.556	969.310	232.634
Iperinflazione Argentina e altro	2.264.040	673.521	2.660.847	799.398	2.870.099	857.940

6.8 Legge per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017, n. 124, comma 125)

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza di cui al comma 125 dell'art. 1 della L. 124/2017, si segnalano di seguito i contributi incassati nel primo semestre 2026:

Da parte della Controllante:

- Contributi OCM per promozioni sui mercati per euro 562.147 da Istituto Grandi Marchi-AGEA, per il progetto Nazionale 2025/2026 (REG. UE n. 1308/2013 – regolamento 2021/2115 – ID Nazionale 11);
- Contributo fotovoltaico per euro 12.905 dal GSE relativamente al contributo incentivante, scambio sul posto e ritiro dedicato su pannelli fotovoltaici di Valgatarà, Negrar e di Cinigiano;
- Contributi OCM per promozioni sui mercati per euro 36.383 da Istituto Grandi Marchi-AGEA, a saldo del progetto “Veneto 10 – 2022/2023” per chiusura controlli da parte di Agecontrol;
- Contributi Agricoli per Domanda Unica, ricevuti da AVEPA per euro 2.049 (Reg. (UE) 2021/2115 e 2021/2116, DM 660087/2022, DGRV n. 1135/2024, 8/2025, 98/2025, 155/2025 e 338/2025);
- Contributi per piano formativo per euro 5.250 da Fondimpresa;
- Credito d'imposta per Art Bonus per Euro 19.500 (DL 83/2014 art. 1).

Da parte delle Controllate:

- Contributi OCM per promozioni sui mercati per euro 75 da Istituto Grandi Marchi-AGEA, per il progetto Nazionale 2024/2025 (REG. UE n. 1308/2013 – regolamento 2021/2115 – ID Nazionale 15);
- Contributi OCM per promozioni sui mercati per euro 4.972 da Istituto Grandi Marchi-AGEA, a saldo del progetto “Veneto 10 – 2022/2023” per chiusura controlli da parte di Agecontrol;
- Contributo fotovoltaico per euro 5.002 dal GSE relativamente al contributo incentivante su pannelli fotovoltaici di Valdobbiadene;
- Contributi Agricoli per Domanda Unica, ricevuti da AVEPA per euro 1.915 (Reg. (UE) 2021/2115 e 2021/2116, DM 660087/2022, DGRV n. 1135/2024, 8/2025, 98/2025, 155/2025 e 338/2025);
- Contributi per assicurazione antigrandine per euro 69.986 da AGEA (Reg. (UE) 1308/2013 art. 49);
- Contributi per piano formativo per euro 2.350 da Fondimpresa.

6.9 La gestione del rischio finanziario

Le principali passività finanziarie del Gruppo comprendono i finanziamenti bancari, i leasing, i debiti commerciali, i debiti diversi e le garanzie finanziarie. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha crediti finanziari, altri crediti, commerciali e non commerciali, e disponibilità liquide che si originano direttamente dall'attività operativa. Il Gruppo detiene inoltre contratti derivati. Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di mercato (principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse), in quanto il Gruppo opera a livello internazionale ed è esposto al rischio di cambio;
- rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di prezzo in relazione alle oscillazioni del prezzo di acquisto delle materie prime.

Il Gruppo non è esposto a significative concentrazioni dei rischi. Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutare anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incertezza di tali rischi per il Gruppo.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale; in particolare le *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le relazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di incontrare delle difficoltà a reperire i fondi necessari per soddisfare gli obblighi connessi con le passività finanziarie, ovvero con il loro rimborso secondo le previsioni contrattuali, oltre che le dinamiche operative legate alla gestione del ciclo economico delle proprie rimanenze, alla gestione delle altre poste del proprio capitale circolante netto e a quella dei significativi investimenti in corso di esecuzione.

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita monitorando i flussi di cassa e la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo, le necessità di finanziamento e la liquidità disponibile nel Gruppo, con l'obiettivo di garantire una valida gestione delle risorse finanziarie, incluse le eventuali temporanee eccedenze di liquidità, degli affidamenti disponibili, del realizzo di attività finanziarie non strategiche o liquidabili e della possibilità di sottoscrizione di idonee linee di credito. Si segnala che alcuni finanziamenti a medio-lungo termine in essere prevedono il rispetto di parametri economico/finanziari (covenants) da calcolarsi annualmente sulla base delle risultanze di bilancio. Il rischio che il Gruppo abbia difficoltà a far fronte ai suoi impegni per passività finanziarie è collegato all'andamento del fatturato, alla rilevanza degli investimenti in esecuzione e alle eventuali tempestive azioni correttive: considerando l'attuale posizione finanziaria netta e la struttura del capitale circolante, risulta moderato. Il Gruppo controlla sistematicamente il rischio di liquidità analizzando una apposita reportistica, la situazione economica congiunturale e le incertezze che periodicamente caratterizzano i mercati finanziari. Per tale ragione vengono intraprese azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e a mantenere un adeguato livello di liquidità disponibile al fine di garantire la normale operatività e affrontare le decisioni strategiche dei prossimi anni. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e all'eventuale ricorso a prestiti bancari, ovvero alla rimodulazione o rifinanziamento di quelli esistenti.

In particolare, in occasione dell'ultimazione del significativo investimento per il nuovo Visitor Center Monteleone 21, il Gruppo ha valutato la necessità di adeguare la propria posizione finanziaria, nell'ottica di identificare una struttura di finanziamenti a medio-lungo termine che sia coerente alla solida capacità di generazione di flussi di cassa del business. In tal senso si veda il commento inserito all'interno delle passività finanziarie.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto. In particolare, il rischio si riferisce alle quattro valute estere nelle quali il Gruppo opera, ovvero Dollaro USA, Dollaro Canadese, Corona Norvegese e Corona Svedese. Per esse usualmente l'azienda attiva programmi di copertura con vendita a termine di valuta.

Altro rischio è poi rappresentato dal fatto che il Gruppo ha una società controllata in Argentina; poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'euro, i conti economici di tale società vengono convertiti al cambio puntuale di fine periodo. Variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro di ricavi, costi e risultati economici. Analogamente, attività e passività possono assumere controvalori in euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili di riferimento, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva di traduzione. Il Gruppo monitora le principali esposizioni al rischio di cambio di conversione; peraltro, alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni. Una più attenta disamina sul caso Argentina è stata effettuata al paragrafo 4.1 sezione: *Argentina – economia iperinflazionata: impatti da applicazione IAS 29*, dove sono stati descritti gli effetti contabilizzati nel bilancio sul tema in oggetto.

Sensitivity analysis relativa al rischio di cambio

Sono state sottoposte ad analisi di sensitività le attività e passività commerciali verso terzi esistenti al 30 giugno 2026 in Dollaro USA, Dollaro Canadese, Corona Norvegese e Corona Svedese, le quattro valute nei confronti delle quali il Gruppo risulta maggiormente esposto. La perdita potenziale derivante dalla variazione del *fair value* delle attività e passività finanziarie in conseguenza di un ipotetico ed immediato apprezzamento del 10% dell'euro su tali valute non produrrebbe risultati apprezzabili sul conto economico consolidato. Per contro, nel caso di un rafforzamento di pari intensità dell'euro nei confronti di tali valute, il Gruppo sosterebbe minori oneri per circa lo stesso importo. Non sono state considerate nella *sensitivity analysis* le variazioni dei crediti e dei debiti a fronte dei quali sono state poste in essere operazioni di copertura.

Si ritiene ragionevole che la variazione dei tassi di cambio possa produrre, sugli strumenti derivati, un effetto economico opposto, di ammontare uguale alla variazione delle transazioni sottostanti coperte azzerando di fatto la variazione.

Rischio di tasso d'interesse

Le società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello di oneri finanziari del Gruppo.

La politica del Gruppo è di gestire il costo finanziario utilizzando una combinazione di tassi di indebitamento fissi e variabili. Anche a tal fine il Gruppo ha stipulato dei contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) a fronte dei quali il Gruppo paga tipicamente degli interessi a tasso fisso, scambiandoli con interessi a tasso variabile, con riferimento a capitali nozionali predefiniti; i capitali nozionali, così come gli interessi a tasso variabile incassati dal Gruppo, sono a loro volta commisurati al valore residuo ed ai tassi debitori delle passività finanziarie coperte. Mediante la sottoscrizione degli IRS il Gruppo raggiunge pertanto l'obiettivo di rendere fisso il tasso di interesse sulle passività finanziarie coperte.

Sensitivity analysis relativa al rischio tasso d'interesse

Una variazione positiva o negativa del 10% dei tassi di interesse correntemente applicati alla posizione finanziaria netta del Gruppo non coperta dagli *Interest Rate Swap* non produrrebbe risultati apprezzabili sul conto economico consolidato.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Il rischio è gestito per alcuni clienti mediante l'ottenimento di idonee garanzie in fase contrattuale, per gli altri soggetti attraverso un continuo monitoraggio della situazione dei crediti, finalizzato ad anticipare e prevenire possibili crisi di liquidità. I clienti del Gruppo sono in ogni caso per la maggior parte noti ed affidabili. Non ci sono inoltre concentrazioni significative di rischio di credito all'interno del Gruppo.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esposizione storica e di dati statistici.

Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni dei prezzi delle materie prime che possono influire sul risultato economico e sulla redditività. La situazione di mercato non fa prevedere movimenti che comportino rischi specifici e, in ogni caso, il rischio prezzo legato alla materia prima è mitigato dalla produzione di uve del Gruppo, dall'usuale ampio stock di materia prima, conseguente alle necessità di invecchiamento e dagli accordi con fornitori stabili e fidelizzati.

In aggiunta, negli ultimi mesi le scelte di politica doganale degli Usa (Paese con il quale i ricavi consolidati sono tuttavia inferiori al 6%) hanno comportato una spirale crescente di incertezza in materia di dazi doganali, con conseguente variabilità nei mercati sia per l'annuncio di misure molto stringenti, sia per le contromisure adottate da altri Paesi, oltre che per le repentine modifiche in termini di sospensione degli incrementi annunciati o l'avvio di negoziazioni internazionali ad hoc su specifiche categorie merceologiche. Il management di Masi monitora con attenzione l'evoluzione di queste dinamiche, spesso non prevedibili, identificando canali di dialogo con la propria catena distributiva, considerato il peso rilevante dell'export per il gruppo, che ha da anni una vocazione internazionale nei mercati di destinazione delle proprie produzioni. Ancorché ad oggi non sia facilmente identificabile l'impatto sui comportamenti di consumo dei clienti finali, il management monitora con attenzione l'andamento dei mercati, sia per i prodotti a più lunga lavorazione, sia per i vini normalmente consumati nella stagione, anche per comprendere l'impatto che tali restrizioni doganali potrebbero comportare nell'eccesso di offerta da parte dei produttori italiani e francesi sui mercati europei.

Rischio di attacchi digitali

Il Gruppo è soggetto al rischio di attacchi digitali solitamente finalizzati all'accesso, alla trasformazione o alla distruzione di informazioni sensibili, nonché all'estorsione di denaro agli utenti o all'interruzione dei normali processi aziendali. L'implementazione di misure di cybersecurity efficaci è particolarmente impegnativa oggi perché ci sono più dispositivi che persone e gli hacker stanno diventando sempre più innovativi.

Il Gruppo persegue il corretto, sicuro, trasparente e adeguato utilizzo della struttura informatica e informativa, compresi i dispositivi, i portali e i siti istituzionali, i siti aziendali, le firme digitali e la relativa manutenzione e aggiornamento e mantenimento nel tempo delle prestazioni e delle condizioni di sicurezza. Il Gruppo persegue il corretto, sicuro, trasparente e adeguato utilizzo dei dati personali, e delle informazioni aziendali, al fine di

permettere lo svolgimento delle attività, anche con i soggetti esterni, garantendo l'integrità, il trattamento previsto, la disponibilità, la conservazione e la cancellazione e distruzione degli stessi.

Tutto ciò è reso possibile tramite la protezione dell'infrastruttura informatica attraverso sistemi di difesa da attacchi esterni e prevenzione delle intrusioni informatiche, con soluzioni tecniche e software dedicati, costantemente monitorati e aggiornati alle nuove minacce.

L'esecuzione periodica di test di sicurezza informatica e delle informazioni su supporti removibili, secondo uno specifico piano di sorveglianza e controllo, come presidio contro le minacce cyber e per rilevare le vulnerabilità del sistema informatico e dei luoghi fisici, garantiscono l'efficienza e l'efficacia delle procedure poste in essere nell'ottica anche del continuo miglioramento.

Queste misure sono integrate con la gestione di un altro aspetto fondamentale per la sicurezza dei dati e la prevenzione dei delitti informatici, rappresentato dalle misure comportamentali che deve essere tenuto da ciascun utente.

La Controllante ha definito l'organizzazione dell'infrastruttura Hardware e Software di Gruppo, per la protezione dei dati e delle informazioni, e cura il mantenimento nel tempo dei livelli di sicurezza e prestazione.

Rischio di Export Compliance e esposizione ai Dazi

Il Gruppo opera estensivamente a livello internazionale dovendo pertanto assicurare un controllo puntuale delle transazioni effettuate al fine di verificare gli adempimenti di Export Controls, ovvero l'insieme dei controlli che devono essere condotti nell'ambito di una qualsiasi transazione finalizzati a verificare l'eventuale coinvolgimento diretto e/o indiretto di Soggetti Listati e/o risorse o fondi riconducibili a Soggetti Listati sottoposti a misure restrittive.

Al fine di rispettare le normative internazionali, la Società e il Gruppo operano costantemente secondo principi di corretta gestione dell'Export Compliance.

Sistematico è quindi il controllo delle cosiddette "Misure Restrittive" e cioè delle restrizioni commerciali e finanziarie adottate dall'Unione Europea, da ogni singolo Stato membro dell'Unione Europea, dal Regno Unito, dagli Stati Uniti d'America, dalle Nazioni Unite, e da ogni altra giurisdizione rilevante, anche per effetto di disposizioni contrattuali, per la Società e il Gruppo nei confronti di certi Paesi terzi, di singoli soggetti (persone fisiche e giuridiche), prodotti (inclusi software e tecnologie) e servizi (inclusa l'assistenza tecnica) o settori industriali.

Infine il Gruppo, che realizza meno del 30% nel mercato domestico, è esposto alle politiche doganali, con particolare riferimento ai dazi all'esportazione, che possono influire indirettamente sul prezzo al consumatore finale e nel suo comportamento di consumo e quindi, direttamente, nei ricavi realizzati nei confronti dei distributori e dei clienti internazionali. Le recenti dinamiche in materia di dazi, soprattutto con riferimento alle negoziazioni in essere tra Stati Uniti e Unione Europea, ancorché ricondotte rispetto alle ipotesi maggiormente penalizzanti ipotizzate negli ultimi 12 mesi, continuano a rappresentare un elemento di incertezza esogeno che viene monitorato dagli amministratori e considerato nelle trattative commerciali, oltre che nell'analisi dei flussi di cassa prospettici del Gruppo. Come si evince dalla relazione sulla gestione la quota afferente le Americhe incide sul 35,9% del fatturato totale e all'interno della stessa quanto in specifico verso gli Stati Uniti rappresenta una quota inferiore al 10%. Tale incidenza sul fatturato complessivo di Gruppo fa sì che l'impatto sia considerato, attualmente, di modeste dimensioni e tale da non modificare le prospettive economico-finanziarie predisposte per l'esecuzione dei test di impairment effettuati annualmente al 31 dicembre.

Classificazione degli strumenti finanziari e rappresentazione del loro fair value

Si riporta di seguito il prospetto che riepiloga gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo, come definiti dallo IAS 39, la relativa categoria di appartenenza ai sensi del medesimo principio, ed i corrispondenti *fair value*.

Attività finanziarie

30 giu 2026	Finanziam.ti e crediti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Attività finanz. disponibili per la vendita	Attività finanz. al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	Attività finanziarie al FVTOCI	Totale	Fair Value
Attività finanziarie come da bilancio							
Attività finanziarie non correnti	14.773	0	0	19.404	0	34.176	34.176
Altre attività non correnti	162.000	0	0	0	0	162.000	162.000
Crediti commerciali e altri crediti correnti	10.322.807	0	0	0	0	10.322.807	10.322.807
Altre attività finanziarie correnti	0	0	0	1.107	0	1.107	1.107
Totale attività finanziarie	10.499.580	0	0	20.511	0	10.520.090	10.520.090

31 dic 2025	Finanziam.ti e crediti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Attività finanz. disponibili per la vendita	Attività finanz. al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	Attività finanziarie al FVTOCI	Totale	Fair Value
Attività finanziarie come da bilancio							
Attività finanziarie non correnti	14.929	0	0	919	0	15.849	15.849
Altre attività non correnti	162.000	0	0	0	0	162.000	162.000
Crediti commerciali e altri crediti correnti	12.087.071	0	0	0	0	12.087.071	12.087.071
Altre attività finanziarie correnti	0	0	0	24.146	0	24.146	24.146
Totale attività finanziarie	12.264.000	0	0	25.065	0	12.289.065	12.289.065

Passività finanziarie

30 giu 2026	Passività al costo ammortizzato	Strumenti derivati	Passività finanz. al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	Totale	Fair Value
Passività finanziarie come da bilancio					
Passività finanziarie non correnti	51.399.480	0	0	51.399.480	51.399.480
Passività finanziarie correnti	2.947.367	0	0	2.947.367	2.947.367
Debiti commerciali e altri debiti correnti	15.518.561	29.709	0	15.548.270	15.548.270
Altri debiti e passività non correnti	0	20.677	0	20.677	20.677
Totale passività finanziarie	69.865.408	50.387	0	69.915.795	69.915.795

31 dic 2025	Passività al costo ammortizzato	Strumenti derivati	Passività finanz. al fair value rilevate a conto economico	Totale	Fair Value
Passività finanziarie come da bilancio					
Passività finanziarie non correnti	52.212.209	0	0	52.212.209	52.212.209
Passività finanziarie correnti	3.464.070	0	0	3.464.070	3.464.070
Debiti commerciali e altri debiti correnti	19.317.981	73.368	0	19.391.350	19.391.350
Altri debiti e passività non correnti	0	102.836	0	102.836	102.836
Totale passività finanziarie	74.994.260	176.205	0	75.170.465	75.170.465

Per quanto attiene agli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 30 giugno 2026, la tabella seguente illustra la tipologia di strumento, il suo valore in unità di euro alla data di bilancio e la gerarchia di valutazione utilizzata:

Tipo operazione	30 giu 2026	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie				
Attività finanziarie non correnti	34.176	19.404	0	14.773
Altre attività non correnti	162.000	0	0	162.000
Crediti commerciali e altri crediti correnti	10.322.807	0	0	10.322.807
Altre attività finanziarie correnti	1.107	1.107	0	0
Totale attività finanziarie	10.520.090	20.511	0	10.499.580
Passività finanziarie				
Passività finanziarie non correnti	51.399.480	0	0	51.399.480
Passività finanziarie correnti	2.947.367	0	0	2.947.367
Debiti commerciali e altri debiti correnti	15.548.270	29.709	0	15.518.561
Altri debiti e passività non correnti	20.677	20.677	0	0
Totale passività finanziarie	69.915.795	50.387	0	69.865.408

6.10 Rapporti con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel periodo chiuso al 30 giugno 2026 risultano realizzate operazioni con parti correlate di natura ordinaria ed effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni, ascrivibili alle seguenti categorie:

- (i) Acquisto di beni
- (ii) Prestazione di servizi.

Con riferimento ai rapporti intercorsi con società del Gruppo, si precisa che tutte le operazioni con parti correlate compiute nel corso del periodo, ascrivibili alle categorie sopra menzionate, sono state concluse nell'interesse del Gruppo ed a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni effettuate con terzi indipendenti.

In riferimento all'IFRS 24, all'art. 2391 bis C.C. e alla delibera CONSOB n. 17221 del 12/03/2010, si evidenzia che il Gruppo ha posto in essere alcune operazioni in linea con i periodi precedenti a condizioni di mercato, come risulta dai prospetti sotto riportati ed espressi in migliaia di euro⁵.

Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata indicazione sia stata ritenuta necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico consolidato.

Parti correlate - debiti e crediti (euro/000)	30.06.2026	2025
a) Società partecipate		
debiti	6	2
crediti	272	315
b) Amministratori della Capogruppo e delle controllate e dirigenti strategici		
debiti	217	272
crediti	21	0
immobilizzazioni	20	40
c) Stretti familiari dei soggetti b)		
debiti	20	16

Parti correlate - costi e ricavi (euro/000)	30.06.2026	30.06.2025
a) Società partecipate		
ricavi della capogruppo	91	156
costi della capogruppo	12	11
dividendi percepiti dalla capogruppo	0	30
b) Amministratori della Capogruppo e delle controllate e dirigenti strategici		
ricavi	1	21
costo del personale	674	708
compenso amministratori	690	691
costi per diritti d'uso	20	18
c) Stretti familiari dei soggetti b)		
costo del personale	181	189

6.11 Eventi successivi

Si rimanda a quanto riportato in relazione sulla gestione.

Il Consiglio di Amministrazione

Dott. Sandro Boscaini

Presidente

⁵ Periodo comparativo adeguato in ottemperanza alla normativa di riferimento.



Masi Agricola S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al
30 giugno 2026

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato semestrale abbreviato



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Isonzo, 11
37126 Verona

Tel: +39 045 8312511
Fax: +39 045 8312550
ey.com



Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Masi Agricola S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata semestrale, dal conto economico consolidato semestrale, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato semestrale, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative della Masi Agricola S.p.A. e controllate (Gruppo Masi) al 30 giugno 2026. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

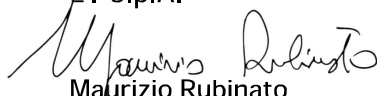
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Masi al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Verona, 5 agosto 2026

EY S.p.A.


Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998